

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Obiettivi, linee operative ed individuazione referenti

Piano Strategico di Interventi per la Valle Camonica previsto nel Bilancio 2023 / 2025

Premessa: La necessità di un Piano Strategico di rilancio della Valle Camonica

Il territorio della Valle Camonica ha molto lavorato, in questi anni, per elaborare strumenti conoscitivi, di analisi e pianificazione strategica degli interventi di sviluppo.

La situazione economica e sociale venutasi a creare dopo l'emergenza sanitaria Covid-19 impone ora di concretizzare gli studi effettuati delineando le priorità di intervento.

Del resto, proprio in tal senso vanno anche le misure assunte dalle Istituzioni Comunitarie, Nazionali e Regionali, che hanno stanziato risorse per investimenti straordinarie.

È quanto mai urgente, quindi, elaborare un Piano strategico di Intervento per la Valle Camonica, in grado di veicolare sul territorio la maggior quantità di risorse possibili, concentrando gli interventi su quei progetti in grado di innescare una radicale inversione di tendenza in tutti i settori vitali della nostra economia (Agricoltura – Industria – Turismo – Cultura – Servizi).

La governance del processo è guidata dai due organi direttivi degli Enti comprensoriali, dal Consiglio di Amministrazione del Bim e dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana: spetta quindi al Presidente dei due Enti, unitamente all'Assessore agli Affari Generali della Comunità Montana, Cristian Farisè, attuare tutte le necessarie azioni di coordinamento.

Si rende altresì necessario delineare sin d'ora obiettivi, linee operative ed individuazione dei referenti che avranno l'onere e la responsabilità di far evolvere i sei punti cardine del Piano Strategico qui delineati da semplici idee guida a progetti concreti e attuabili.

Nell'ambito del loro lavoro, i soggetti referenti di ogni area tematica individuata dovranno necessariamente coinvolgere anche tutte le Amministrazioni Comunali interessate dai vari interventi proposti, nella consapevolezza che uno straordinario processo di sviluppo potrà essere attuato solo attraverso un'ampia condivisione politica.

Decisivo dovrà essere anche l'apporto tecnico, che si otterrà in primis per mezzo del coinvolgimento delle migliori energie della struttura tecnica degli enti Comprensoriali e che, proprio per la natura straordinaria degli interventi proposti, necessiterà anche di qualificate consulenze che saranno selezionate di volta in volta secondo le esigenze.

Il quadro generale degli interventi potrà modificarsi e/o perfezionarsi in alcuni aspetti durante la sua evoluzione, secondo gli elementi di maggior dettaglio che emergeranno, ed è il seguente:

1. CULTURA E BENESSERE

Nell'ultimo decennio, i segmenti turistici legati al Benessere ed alla Cultura sono tra quelli che hanno registrato il maggior incremento e per i quali si prevede una ulteriore espansione, a fronte di un trend negativo del turismo termale più propriamente legato all'aspetto curativo della persona.

L'idea "forte" alla base di questa area tematica è quindi abbinare questi due segmenti turistici, perfettamente compatibili tra loro, valorizzando in maniera sinergica diversi fondamentali elementi di attrazione turistica di livello internazionale: il Patrimonio culturale del sito UNESCO (...primo riconosciuto in Italia...) e del Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica, le Terme di Boario, la naturalità dell'Altopiano del sole e del Monte

Altissimo. Tra l'altro, la virtuosa unione di questi elementi in un unico prodotto turistico consente di superare i difetti strutturali che oggi limitano la fruizione turistica di entrambe le aree:

- la mancanza di ricettività alberghiera della media Valle, di cui sono invece dotati Boario Terme e l'Altopiano del Sole, ove sono presenti numerosi posti letto sottoutilizzati;
- la mancanza di attrazioni di livello internazionale per la cittadina termale e per l'Altopiano, conseguenti alla perdita di appeal delle Fonti a scopo curativo e dell'offerta sciistica, che potranno in parte essere sostituiti proprio con l'importantissimo Polo Culturale;

Il lancio di questo nuovo pacchetto turistico, le cui potenzialità sono certamente di livello internazionale, oltre che per incisive azioni promo-commerciali e di marketing, si può ottenere solo provocando un "effetto shock" in grado di invertire in misura sostanziale la negativa tendenza in atto.

In breve, si ritiene indispensabile allo scopo riuscire a realizzare contemporaneamente un insieme di interventi strutturali limitati nel numero ma caratterizzati da grande visibilità ed attrattività.

Pochi ma importanti progetti che qui si delineano:

Grande Infrastruttura/Museo per la Fruizione Innovativa del Patrimonio Culturale

E' la parte più rilevante del progetto e troverà collocazione nella media Valle, nel cuore del Patrimonio Culturale.

A partire dal patrimonio culturale del sito UNESCO n. 94, si occuperà di promuovere una fruizione innovativa dei segni dell'arte rupestre attraverso l'animazione, la multimedialità e lo storytelling. In tale contesto, troverà collocazione naturale anche la promozione della "Riserva della Biosfera", anch'essa riconosciuta dall'UNESCO nell'ambito del Programma MAB, nella consapevolezza che non si possa puntare sul Benessere prescindendo dalla qualità dell'Ambiente che ci circonda. Si ipotizza di realizzare un polo di attrazione culturale e tecnologico di livello internazionale, che produce contenuti culturali, ma anche attività formativa e nuove opportunità di visita e di suggestione per i turisti. Il progetto dovrà coinvolgere nomi importanti dell'architettura, del design, della multimedialità e dell'arte, e verrà meglio delineato con l'ausilio di consulenze di livello internazionale.

Per lo sviluppo del progetto si rende necessaria la costituzione di una specifica Fondazione, aperta a tutti i portatori di interesse del settore, Valligiani e non, nella quale accanto agli Enti Comprensoriali anche i Comuni territorialmente interessati saranno chiamati ad assumere un ruolo da protagonista. Alla Fondazione verrà anche affidata la gestione di un adeguato Piano di Marketing e promozione.

Riqualificazione dei parchi delle incisioni rupestri

Si redigerà un piano complessivo di riqualificazione dei parchi e dei siti archeologici del sito UNESCO, che abbia carattere integrato. Gli interventi infrastrutturali dovranno prevedere: il miglioramento degli accessi, la cura della segnaletica interna ed esterna, specializzando tematicamente ogni parco, la programmazione almeno triennale di interventi di pulizia e cura forestale, il miglioramento della permeabilità dei parchi attraverso infrastrutture di collegamento stradale, ciclabile, a fune o meccanico, la strutturazione di un modello di governance e gestione autonoma e autorevole, la realizzazione del biglietto unico integrato.

Riqualificazione percorso accesso Museo Archeologico Nazionale Valle Camonica

Nell'ottica di costruire un'offerta turistica integrata, fondamentale importanza riveste il coinvolgimento dei siti archeologici della Media Valle ed in particolare:

- a) Il celebre Santuario della Minerva di Breno, luogo di culto sin dal V secolo a. c. posto in località Spinera;
- b) Il Parco archeologico del Teatro e dell'Anfiteatro romani (inaugurato nel 2003 alla presenza dell'allora Ministro ai beni culturali) che ospita uno degli anfiteatri romani più grandi e meglio conservati dell'intero arco alpino;
- c) La nuova sede del Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica, che ospita preziosissimi reperti tra cui la statua della Minerva di Breno (riprodotta in pochi esemplari nel mondo) la statua del "Principe Eroe (già esposta a Torino in occasione delle olimpiadi invernali del 2006) e tanti altri tesori archeologici provenienti da tutta la Valle Camonica. In particolare l'inaugurazione del nuovo museo, resa possibile grazie alla collaborazione tra il Comune di Cividate Camuno, la nostra Comunità Montana, la Soprintendenza ai beni archeologici, il Polo Museale della Lombardia, la Regione Lombardia e Invitalia SpA, consentirà ai visitatori di scoprire e ripercorrere la storia della romanizzazione della nostra Valle tramite un suggestivo percorso scientifico realizzato all'interno di un palazzo settecentesco di quasi duemila metri quadrati, e potrà essere un valore aggiunto per la promozione del turismo culturale a cui tutti noi miriamo. A seguito degli importanti recenti investimenti che hanno interessato i siti ed il Museo, si individua quale completamento essenziale il progetto di riqualificazione dell'ingresso pedonale dai Parcheggi e dalla stazione Ferroviaria all'abitato di Cividate Camuno, con realizzazione contestuale di un tratto parallelo di pista ciclabile, ora interrotta proprio in corrispondenza dell'abitato di Cividate.

Boario Terme: Riqualificazione Parco Termale

Verrà predisposto un progetto finalizzato al rilancio del polo termale di Boario Terme attraverso una riacquistata centralità del contesto del Parco. Si darà vita ad un "Giardino Botanico e del Benessere" con un significativo aggiornamento del concetto di termalismo fondato sulla valorizzazione della specificità di questo luogo (casa delle acque e di valori ambientali, botanici, paesaggistici e architettonici) in vista del recupero di una attrattività nel mercato turistico non solo nazionale. Il progetto rilancia con forza e con elementi di assoluta novità le potenzialità presenti nell'area parco, che si estende per circa otto ettari. Alla base del progetto del "Giardino" vengono posti aspetti fortemente innovativi nella valorizzazione e documentazione della biodiversità del territorio camuno, in stretta relazione alla storicità dell'attuale parco, caratterizzata da un'impostazione formale del verde (il parco storico con schema del giardino all'italiana) e da aree di grande naturalità (zone di contorno e Parco Alto); una storicità che trova alta espressione nello stile liberty dei padiglioni e dei portici con la bellissima cupola, iconico e fortunato simbolo delle Terme e della Cittadina.

L'aspetto ambientale del Parco avvalora inoltre, con la presenza di sorgenti con quattro diverse caratterizzazioni chimiche delle acque (un condominio di acque), la sua eccezionalità ponendosi come riferimento privilegiato alla presentazione e promozione del riconoscimento Unesco – Mab, Valle Camonica come "Riserva della Biosfera". Sulla scorta di esperienze fortunate, seppur diverse tra loro, quali Arte Sella, il Parco Sigurtà ed il Giardino Botanico di Merano, si tratta di realizzare un unicum che possa attrarre grandi masse di visitatori paganti in maniera autonoma, veicolare con incisività l'immagine di una "Valle Green" e rilanciare l'attrattività turistica della cittadina che trova proprio nel Parco Termale il suo elemento distintivo di maggior pregio.

Castello di Breno

Va sostenuto, e integrato all'interno della proposta turistica del territorio, il progetto dell'Amministrazione Comunale di Breno di realizzare un percorso pedonale che dalla Piazza Mercato si snodi ai piedi dell'ascensore verso il castello di Breno e ritorno.

Infrastrutture di attrazione

La costruzione di un prodotto turistico che abbinata la media Valle con la bassa Valle necessita di una infrastruttura anche fisica di collegamento in grado di far percepire come unitarie le due zone.

Si individua nella Pista ciclabile l'elemento più idoneo allo scopo, che va resa unica nel suo genere nel tratto tra Capo di Ponte e Darfo creando una galleria d'arte a cielo aperto, aggiungendo un nuovo contenuto di creatività e attrattività per il territorio ed eliminando tutte le sovrapposizioni con Strade aperte al traffico veicolare. Il progetto potrà consistere anche nell'inserire opere d'arte nella natura, create con elementi naturali deperibili, che trasformino la ciclabile in un luogo unico nel suo genere a livello quantomeno nazionale, dove il valore ecologico si trasforma in valore estetico.

Riqualificazione offerta turistica Altopiano del Sole

Il progetto di riqualifica del Monte Altissimo rappresenta il fulcro dello sviluppo turistico di Borno e di tutto l'Altopiano del Sole, grazie alla presenza della più importante infrastruttura presente sul territorio, ossia il Comprensorio Borno Ski Area. Grazie ad un importante processo di riqualifica dei servizi offerti e di stagionalizzazione della proposta fornita ai sempre in crescita fruitori della montagna, nella stagione bianca ma sempre di più nella stagione verde. L'intervento in oggetto prevede il posizionamento di una nuova e moderna telecabina che collegherà il fondo delle piste alla vetta del Monte Altissimo in soli 9 minuti oltre che alla realizzazione di un nuovo rifugio in quota, trasformandolo in una moderna e funzionale struttura ricettiva che possa scaturire in tutti i visitatori una forte emozione ed il tanto desiderato effetto WOW godendo di un panorama unico ed impagabile, che spazia a 360° dal lago d'Iseo, alla vetta dell'Adamello, passando dalla Valcamonica e dominando l'altopiano del Sole e le cime che lo circondano.

Questo intervento darà davvero la svolta al modo di intendere e vivere la montagna, che a questo punto potrà essere visitata e fruita nei suoi servizi per tutti i mesi dell'anno, di giorno e di sera e con qualsiasi condizione meteo, consentendo a chiunque di vivere un'esperienza sulla cima del Monte Altissimo, godendo appieno delle innumerevoli attività legate alla montagna oltre che restare estasiati dal panorama mozzafiato unico che solamente questa terrazza naturale sa offrire.

Recupero Piazza Medioevale

Il Borgo di Vione rappresenta un "Unicum" per la ricchezza di molteplici edifici risalenti all'epoca Longobarda dell'Alto Medioevo ancora integri. Il recupero della Piazza Vittoria, anch'essa risalente al medesimo periodo storico, costituisce il primo passo concreto di un più ampio progetto di valorizzazione, recupero e conservazione di tali elementi di memoria storica. Questo progetto, oltre ad integrarsi perfettamente nel filone culturale che si intende promuovere, si inserisce anche nelle attività del "Laboratorio Permanente" promosso dall'Amministrazione Comunale di Vione che vede coinvolti diversi importanti attori istituzionali e scientifici, tra cui la Fondazione Cariplo, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università di Architettura di Venezia, oltre naturalmente al Distretto culturale di Vallecmonica e alla Soprintendenza.

2. AGRICOLTURA - FILIERA AGROALIMENTARE

Consorzio BIM e Comunità Montana di Valle Camonica intendono promuovere un piano di riqualificazione della filiera agroalimentare del territorio della Valle Camonica e del Sebino Bresciano che possa coinvolgere anche gli attori privati del territorio. È prioritario favorire l'aggregazione delle imprese agricole che, per la loro micro dimensione, non possono dotarsi di strutture di trasformazione dei prodotti e/o commerciali di vendita adeguate. Insediamenti iconici prendendo spunto dalle molte esperienze positive che hanno interessato altri territori a vocazione rurale, in particolare nel settore del vino, l'insediamento di strutture iconiche e prestigiose adibite alla commercializzazione, promozione, somministrazione e trasformazione dei prodotti agricoli consente di rafforzare i marchi di filiera. Parimenti, offrire l'opportunità di consumare ed acquistare direttamente dai

produttori consente di accorciare la filiera, assicurando così la giusta remunerazione alle Imprese agricole territoriali. Gli insediamenti iconici andranno localizzati nelle aree a maggior vocazione turistica, nell'intento di ampliare il numero dei potenziali consumatori e di aumentare il livello dell'esperienza offerta.

Progetto Latte

L'agricoltura lattiero-casearia di montagna deve sopportare costi di produzione mediamente maggiori di almeno 10 Euro/cent per litro di latte prodotto rispetto alle stalle della pianura. Le virtuose esperienze dei territori di montagna a noi confinanti, Valtellina e Trentino in primis, insegnano come la sopravvivenza delle Imprese Agricole del settore sia possibile solo valorizzando la trasformazione del latte direttamente da parte dei produttori. Attualmente oltre il 70% del latte prodotto dalle Imprese Agricole locali viene conferito a caseifici esterni al nostro territorio, perdendo così l'opportunità di valorizzazione garantita dalla Legislazione Comunitaria e Nazionale con l'istituzione del marchio tutelato "Prodotto di montagna". E' quindi indispensabile favorire la nascita sul territorio di impianti di trasformazione e confezionamento della materia prima moderni e tecnologicamente adeguati, preferibilmente realizzati da soggetti cooperativistici e/o consorzi che possano garantire nel tempo ai produttori quel surplus di ricavi necessario per far fronte ai maggiori costi.

Progetto Vino e Olio

Il recupero alla produzione agricola di aree oggi abbandonate, in particolare nelle zone soleggiate della media e bassa Valle storicamente vocate, può avvenire solo attraverso cospicui investimenti di Parte Pubblica delle infrastrutture di base necessarie. Si intende quindi realizzare infrastrutture quali strade di penetrazione, impianti di approvvigionamento idrico, impianti di trasformazione e produzione centralizzati la cui grave carenza attuale rende diseconomica ogni iniziativa privata di avvio di nuova produzione.

Stalla di Paisco

Nell'ambito del rilancio delle attività del settore agricolo, si ritiene meritevole di sostegno l'iniziativa del Comune di Paisco di recupero ad uso produttivo di una stalla, sia per l'attenzione che deve essere rivolta al settore dell'allevamento, sia quale segnale concreto che lo sviluppo rurale può e deve interessare anche i territori più marginali. L'occasione dovrà essere quella di dar vita ad un'attività che si ponga all'avanguardia per l'alta qualità della produzione e per il soddisfacimento dei migliori standard del benessere animale.

Filiera Legno

Larga parte del territorio della Valle Camonica è costituito da foreste, per lo più affidate in gestione ai Consorzi Forestali meritoriamente costituiti per superare la situazione di sostanziale abbandono conseguente al venir meno della loro utilizzazione economica tradizionale. La recente diffusione dell'epidemia del bostrico, inoltre, ha provocato danni ingenti cui è necessario trovare una soluzione. L'opportunità offerta dai Bandi AREST ha stimolato la progettualità dei Consorzi Forestali che hanno elaborato proposte concrete ed innovative di recupero dell'intera filiera. Si ritiene di dover sostenere tali progettualità, a titolo di finanziamento integrale di alcune priorità piuttosto che di sostegno al cofinanziamento delle risorse a carico dei Consorzi in caso di ottenimento dei contributi richiesti.

3. AREE INDUSTRIALI DISMESSE E RIGENERAZIONE URBANA

I Comuni della Comunità Montana e del BIM Valle Camonica hanno vissuto negli ultimi decenni un processo di delocalizzazione delle produzioni in congiunzione ad una diminuzione demografica che hanno portato all'abbandono di impianti produttivi, aree urbanizzate e edifici pubblici.

Per le loro dimensioni e per il valore simbolico e rigenerativo delle loro riconversioni, le aree dismesse costituiscono un'occasione straordinaria per sperimentare nuove forme insediative, nuove forme di impresa e modelli innovativi di offerta di servizi in ambito socio-assistenziale.

La riconversione può restituire valore a luoghi abbandonati creando al contempo opportunità di impiego, non solo nella manifattura ma anche in settori altamente qualificati, che favoriscano la capacità di mantenimento della popolazione sul territorio della Valle.

L'idea "forte" con la quale si intende affrontare il tema delle aree industriali dismesse è studiare un progetto di insieme, in particolare per quei territori ove le singole aree hanno più difficoltà a trovare soluzioni di riutilizzo: l'ambizione è quella di replicare il successo del "Kilometro rosso" dando vita ad un "Kilometro Verde" dislocato lungo la Valle.

Per questo, si prevede la costituzione di una Fondazione aperta al mondo dell'Impresa, così che le migliori energie del Pubblico e del Privato possano insieme disegnare il futuro dello sviluppo economico ed ambientale del nostro territorio, elaborando idee e progetti per sostenere la ripresa e la resilienza dell'economia.

Le azioni della fondazione devono rispondere ai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Tra i primi ambiti in cui la Fondazione verrà chiamata a sviluppare progetti, a reperire e destinare risorse:

1. Mappatura delle aree dismesse;
2. Clusterizzazione e individuazione delle aree a maggior e più veloce potenziale rigenerativo;
3. Elaborazione di progetti per l'insediamento di nuovi distretti industriali, quale ad esempio un hub dedicato al comparto edile, dove ospitare micro e piccole aziende locali che diversifichino la loro offerta anche nella direzione delle tecnologie green;
4. Affiancare gli enti locali nella conversione di aree dismesse in progetti innovativi di sviluppo in ambito dei servizi e socio-assistenziale;
5. Elaborazione di un progetto per sperimentare nuove forme insediative e di riqualificazione urbana.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dagli Assessori del Consorzio BIM per quanto attiene le Aree Industriali e le Attività Produttive, con l'apporto anche dell'Assessore alla Cultura per quanto attiene gli immobili pubblici e la rigenerazione diffusa delle aree urbane e dell'Assessore al sociale per quanto riguarda le politiche attinenti i servizi sociali.

4. SISTEMA DEI PERCORSI CICLABILI

E' volontà degli Enti dare maggiore sviluppo alla rete ciclabile della Valle Camonica nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio: tale rete va intesa proprio come infrastruttura polifunzionale che si distribuisce dal fondovalle alle quote più alte, sfruttando le opportunità offerte dalle moderne biciclette elettriche, e che assolve ai compiti di collegamento, di svago e benessere, di informazione, accesso al patrimonio territoriale e di mobilità sostenibile in genere.

Verrà realizzato un tratto a forte impatto emozionale prendendo spunto dall'esperienza olandese dove un pezzo di ciclovia è stato illuminato a terra con una tecnica innovativa riproducendo un'opera di Van Gogh. Nel nostro caso si potrebbe utilizzare il tema delle incisioni rupestri. In questo modo potremo ottenere due obiettivi:

1. rendere la ciclovia ancora più attrattiva;
2. dare maggiore impulso alle stesse incisioni rupestri.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dall'Assessore allo sport e Parco Adamello della Comunità Montana

5. TRASPORTI

L'Alta velocità e la presenza di hub aeroportuali sta ridisegnando il sistema economico Nazionale ed Europeo a spese delle aree interne che rischiano di divenire ancor più marginali.

Il sistema dei trasporti della Valle Camonica necessita quindi di un'analisi approfondita e competente, e di un quadro di interventi di grande livello in grado di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza, di sosta e di attesa, in particolare verso Milano e l'aeroporto di Orio al Serio.

Il recovery fund può costituire occasione per i collegamenti intervallivi di cui si parla da decenni, così come per la trasformazione green della nostra rete ferroviaria per mezzo dell'utilizzo delle nuove fonti energetiche, a partire dall'idrogeno.

Tutto ciò avrebbe grandissime ricadute positive sia per i flussi turistici di tutta la Valle Camonica, sia per consentire ai residenti della Valle di sfruttare al meglio le opportunità date dalla diffusione dello Smart Working, che per molte attività non può prescindere da frequenti e rapidi collegamenti con i più importanti centri direzionali e di servizi collocati nelle grandi città.

Gli interventi riferiti a questo ambito sono coordinati dall'Assessore all'ambiente della Comunità Montana

6. CONCESSIONI IDROELETTRICHE

La gestione delle centrali e dei grandi sistemi di derivazione idroelettrica, è un tema di grande valenza per il territorio camuno, per le sue implicazioni economiche, ma anche per il significato che tali grandi infrastrutture rivestono nella memoria e nella identità della Valle Camonica.

I legislatori Nazionale e Regionale hanno finalmente definito le regole per l'affidamento delle concessioni scadute, determinando nel contempo importanti benefici per il nostro territorio in termini di vincolo di spesa dei fondi relativi ai sovra canoni che introiteranno le Province.

È ora di fondamentale importanza seguire le evoluzioni del settore anche sotto il profilo dell'individuazione dei nuovi concessionari, al fine di poter assumere come Enti Territoriali un ruolo attivo per quella che, pur essendo classificata come attività industriale, di fatto si configura anche come attività speculativa di gestione di una materia prima propria dei territori montani.

Gli interventi riferiti a questo ambito fanno capo alla commissione costituita ad hoc .

COMPENSORI SCIISTICI

Tutti i compensori sciistici della Valle Camonica sono attività primaria e decisiva per il mantenimento delle popolazioni nelle Terre Alte.

Non ci si occupa qui del settore in quanto l'Alta Valle ha già delineato i propri investimenti futuri grazie alle risorse stanziare dalla Regione nell'ambito della prima tranche del Piano Marshall e si è in attesa degli sviluppi circa misure di finanziamento ad hoc per i compensori più piccoli in vista dell'emanazione dei relativi bandi.

Si prevede quindi in questa fase di attendere le evoluzioni in atto, che potranno meglio chiarire quali saranno i soggetti (Società o Comuni) che potranno beneficiare di sostegno agli interventi infrastrutturali necessari.

Nel frattempo, si procederà con azioni di supporto dell'attività progettuale dei comprensori più piccoli.

PARCO ADAMELLO E TUTELA AMBIENTALE

PREMESSA METODOLOGICA

La presente relazione illustra le attività in capo al Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale dell'Ente ed è pertanto strutturata nei seguenti capitoli:

- 1 - Parco dell'Adamello
- 2 - Servizio di Vigilanza Ecologica
- 3 - Ambiente e Tutela Ambientale
- 4 - Riserva della Biosfera (MAB) Valle Camonica - Alto Sebino
- 5 - PLIS delle Dolomiti Camune
- 6 - Rete ciclabile di Valle Camonica

1 - PARCO DELL'ADAMELLO

La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore del Parco dell'Adamello. Tutti i Servizi/Uffici dell'Ente sono Servizi/Uffici dell'Ente gestore del Parco dell'Adamello. Pertanto, nelle parti della presente Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione di tali Servizi/Uffici, possono essere comprese attività svolte in qualità di "ente gestore di Parco".

Si descrivono di seguito esclusivamente le attività/investimenti, comprensivi dei relativi stanziamenti a bilancio, in capo e/o coordinati dal Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale.

PARTE CORRENTE

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023 CON FONDI DI PARTE CORRENTE

Si tratta delle attività svolte sul territorio con fondi correnti ordinari di bilancio.

Per tali attività, di seguito elencate e descritte, vengono destinati per l'esercizio **2023 € 267.000.00**

Per gli anni **2024 e 2025** si prevede una spesa di € **267.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 801.000.**

1/A - ANIMAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO

L'ente gestore del Parco dell'Adamello si attiverà anche nel 2023, in collaborazione con le Case del Parco e con altre realtà che operano nel settore ambientale (realtà associazionistiche, ALPARC etc.):

- nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità e delle specie animali e vegetali;

- nella sperimentazione di attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale sia in ambito scolastico sia extra-scolastico, per una modifica consapevole dei comportamenti dei cittadini, anche mediante organizzazione di “cammini geopoetici” volti a garantire un coinvolgimento emotivo della popolazione verso le tematiche di conservazione della natura;
- nella gestione di programmi sovracomunali e di coordinamento delle varie realtà che operano nell’area protetta ed all’interno di specifici progetti;
- nel servizio e supporto in iniziative di informazione ambientale alla popolazione residente ed ai visitatori;
- nell’ideazione di pacchetti turistici in grado di valorizzare l’area protetta da parte di operatori turistici privati (agenzie viaggio, tour operator e affini), con proposte di pacchetti viaggio coerenti con i principi della sostenibilità ambientale e della qualità dell’offerta, anche in riferimento ai tracciati dei Cammini di “Carlo Magno” e della “Antica Via Valeriana” ricadenti entro i confini del Parco.

Nel corso del 2023 si prevede inoltre di sviluppare la collaborazione anche con l’associazione Immagini d’Ambiente per lo sviluppo di attività didattiche ed educative legate alla fotografia naturalistica in connessione con l’Accordo di collaborazione per la realizzazione di sentiero didattico ed osservatorio ornitologico in comune di Cevo e con i gestori del Rifugio Baita Fontaneto, per l’implementazione, la manutenzione e la gestione del giardino botanico alpino “Pietra dell’Orsa” in località Fontaneto, candidato ad entrare a far parte della rete degli orti botanici di Lombardia.

Spesa prevista per l’anno 2023 € 30.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 90.000,00.

1/B- EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE DIDATTICA E AMBIENTALE

Da anni l’Ente gestore del Parco promuove specifiche iniziative volte ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza - e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del territorio.

I progetti e le iniziative che verranno attivati nel 2023, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell’Educazione Ambientale, con particolare riferimento alle “Case del Parco”, e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- adesione all’iniziativa regionale “*Sistema Parchi*” con visite guidate nel Parco per le Scuole, organizzate dalle Case del Parco
- supporto alle attività scolastiche, nella costituzione di reti interscuola e scuola-territorio - incentivando lo sviluppo di un modello di “Scuola alpina”
- iniziative di pulizia, riqualificazione e cura di aree di sosta, sentieri, boschi, sponde dei laghi, dei corsi d’acqua e di altre aree verdi, sul modello delle “Giornate di custodia del Parco” realizzate negli scorsi anni
- progetto “Rifugi differenti” per la raccolta differenziata dei rifiuti nei rifugi del Parco non serviti da strade né da teleferiche.

Spesa prevista per l’anno 2023 € 20.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 60.000,00.

1/C - REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E PROMOZIONALE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI A CARATTERE AMBIENTALE E DI DIVULGAZIONE TURISTICA

Si prevede la ristampa, l’aggiornamento e la fornitura di materiale informativo, materiale didattico su specie animali e vegetali di rilevanza per la conservazione della biodiversità, quali depliant, opuscoli informativi, gadget legati al Parco e materiale video da distribuire sul territorio (es. Pro Loco, Comuni, APT e Uffici Turismo, operatori economici). I prodotti realizzati vengono inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Nell’ambito di alcune collaborazioni instaurate con gli operatori presenti sul territorio (Rifugisti, DMO Valle Camonica e Provincia di Brescia) è nata l’esigenza di considerare “nuovi” fruitori della montagna: utenti con bassa preparazione e poco inclini a lunghi trekking, che prediligono la frequentazione di itinerari semplici a bassa quota e di aree attrezzate.

Si ravvisa, quindi, la necessità di acquisire e implementare in questo senso un database di prodotti multimediali (foto, brevi filmati) destinati a questa categoria di utenti e che valorizzino le aree attrezzate del Parco e gli itinerari più semplici, anche nell’ottica di implementare il sito internet del Parco. Materiale di qualità che all’occorrenza potrà poi essere liberamente utilizzato per brochure, locandine, post sui social o montato in spot promozionali.

Inoltre, l’Ente gestore sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio amministrato.

Tale sostegno si esplica anche nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.
Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 20.000,00; per gli anni 2024 e 2025 si prevede una spesa annuale di € 20.000,00 per un totale nel triennio di € 60.000,00.

1/D - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA E FLORA SELVATICHE ED AL CONTENIMENTO DELLE SPECIE INVASIVE

Nel 2023 il Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale:

- proseguirà nell'attuazione di iniziative di riduzione dei conflitti tra grandi carnivori e attività antropiche mediante contratti con i Consorzi Forestali della Valle Camonica che provvedono alla consegna o posa di kit di recinzioni elettrificate per la prevenzione dei danni causati da lupo e orso bruno alla zootecnia e all'apicoltura, in continuità con la procedura avviata positivamente nel biennio 2020-2022;
- effettuerà attività di monitoraggio di orso bruno, lupo, gallo cedrone, aquila reale, marmotta, gambero di fiume, stambecco e chiroteri; questi ultimi vedranno anche la continuazione del progetto "Paese amico dei pipistrelli", che coinvolge le Scuole e i Comuni della Valle Camonica in collaborazione con il Servizio GEV dell'Ente
- provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei piccoli ecosistemi acquatici didattici per il gambero d'acqua dolce presenti a Braone e a Malonno;
- proseguirà con gli interventi di mitigazione ecologica della SS 42 avviati nell'estate 2018 e volti a ridurre gli incidenti stradali causati da collisioni tra animali selvatici e veicoli
- proseguirà con il monitoraggio della neo-popolazione di marmotta presso il Lago d'Aviolo, oggetto di re-stocking nel 2022;
- attiverà nuove ricerche scientifiche in collaborazione con enti ed istituti di ricerca (UNIMONT, Fondazione Mach, Servizio Glaciologico Lombardo, Istituti Universitari etc.) inerenti i cambiamenti climatici ed i loro effetti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, mediante indagini sulle serie temporali custodite negli strati profondi del ghiacciaio e delle torbiere
- monitorerà alcune specie vegetali invasive, come Panace di Mantegazza e Ambrosia.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 35.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 105.000,00.

1/E – ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO RURALE DEL PARCO DELL'ADAMELLO

Tra le attività di animazione e promozione del paesaggio e del territorio del Parco dell'Adamello si intende dare seguito e rendere più organiche alcune iniziative già sperimentate negli anni precedenti:

1. prosecuzione dell'iniziativa "Navetta del Parco dell'Adamello", attraverso la riproposizione del servizio di navetta verso le principali vallate laterali del Parco nel periodo estivo, finalizzato alla riduzione del traffico turistico veicolare e selezionando le vallate con maggiore domanda di servizio sulla base dell'esperienza effettuata nel 2021 e 2022;
2. sviluppo del protocollo d'intesa con Università della Montagna (Università degli studi di Milano) per la realizzazione e prima implementazione di un disciplinare tipo per il progetto di marchio "malga ricettiva", finalizzato allo stimolo alla multifunzionalità e ricettività nelle aziende agricole che monticano i pascoli nel Parco dell'Adamello;
3. valorizzazione dei prati da sfalcio e degli orti mediante i Concorsi prati da sfalcio e orto alpino e iniziative collaterali;
4. valorizzazione della agro-biodiversità intesa come specie e razze animali e vegetali la cui presenza, diffusione e sopravvivenza, sono strettamente legate all'uomo e al suo fare quotidiano e prosecuzione di attività a sostegno della diversificazione a coltivo della zona prati terrazzati;

5.ampliamento e prosecuzione dell'iniziativa sviluppata nel 2021 e 2022 legata all'utilizzo, diffusione e valorizzazione sul territorio del Parco di manufatti d'arredo per esterni, realizzati con legname da filiera locale certificata PEFC.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 70.000,00; € 70.000,00 per gli anni 2024 e 2025.

1/F- MANUTENZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato numerose aree attrezzate (52 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette necessitano periodicamente di interventi di manutenzione e segnaletica per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

Inoltre, l'Ente gestore del Parco nel corso degli anni ha contribuito finanziariamente alle attività messe in atto da Associazioni (CAI in particolare e Guide Alpine), Comuni e gestori di rifugi ed alpeggi, nel realizzare i lavori necessari a mantenere segnalati ed attrezzati una serie di punti attrezzati e percorsi nei pressi degli stessi.

È necessario ricordare, inoltre, che nel corso degli anni, fin dalla sua istituzione, nel territorio del Parco dell'Adamello sono stati installati molti cartelli informativi di varie forme, dimensioni, materiali. A seguito di segnalazioni o di sopralluoghi, anche non mirati, si sono rilevate nel corso degli anni varie necessità di interventi sui supporti o sui pannelli che compongono la segnaletica e la cartellonistica installata che in modo puntuale sono stati mantenuti e/o sostituiti con pannelli più aggiornati o accattivanti. Si rende tuttavia necessario una razionalizzazione di questo materiale, eseguito con sopralluoghi, completo di fotografie e descrizione dello stato di conservazione delle strutture e dei pannelli per poter pianificare successivi interventi migliorativi dal momento che si tratta di un importante presidio di presentazione e visibilità del Parco dell'Adamello. Qualora si renda necessario all'uopo un incarico esterno si provvederà con le risorse stanziare al capitolo di bilancio dedicato agli incarichi.

La rete escursionistica che interessa il territorio del Parco dell'Adamello presenta una lunghezza pari a Km 785,76 dei quali Km 151,25 di sviluppo di sentieri associati a strade minori/forestali (essenzialmente VASP) e Km 634,51 di sviluppo sentieri su tracciato indipendente.

A seguito dell'approvazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n° 5 "Rete escursionistica della Lombardia" e successivamente con DGR n° X/6904 del 24/07/2017 "Regolamento Regionale di attuazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n. 5, alle Comunità Montane ed ai Parchi (oltreché ai Comuni) sono state affidate numerose (e gravose) competenze. In particolare, l'inserimento nella Rete Escursionistica Regionale (REL) dei sentieri escursionistici, dei sentieri alpinistici, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata e la loro manutenzione. La definizione del Catasto dei Sentieri per la Valle Camonica ed il Parco dell'Adamello è già in avanzata definizione essendo stata attivata, di concerto con il Servizio Bonifica Montana dell'Ente e con i sei Consorzi Forestali di Valle, una completa revisione del sistema escursionistico camuno che comprende anche il territorio del Parco dell'Adamello. A tale lavoro hanno partecipato proficuamente anche i CAI di Valle. Ciò ha comportato, innanzitutto, una radicale rivisitazione del sistema escursionistico della Valle con la ridefinizione della numerazione di numerosi sentieri e con l'adeguamento (per ora su mappe di lavoro) di tale rete escursionistica, anche per renderla coerente con i principi ispiratori provenienti dalle norme sovra richiamate.

È pertanto in corso di definizione anche attraverso il servizio Foreste e Bonifica Montana dell'Ente il coinvolgimento di enti e associazioni di volontariato e la razionalizzazione del lavoro di gestione e manutenzione ordinaria della sentieristica parte della rete escursionistica, con il coinvolgimento di gestori e proprietari dei rifugi, Consorzi Forestali, Comuni (che spesso ignorano o delegano completamente la gestione di tale loro patrimonio), Provincia di Brescia ed infine la stessa Regione Lombardia.

Allo stato e con i fondi a disposizione risulta pertanto improponibile far assumere al Servizio Parco Adamello altro ruolo se non quello di mantenere in buone condizioni le aree di servizio prese in gestione e coadiuvare l'attività in capo al Servizio Foreste e Bonifica Montana nel sostenere i CAI di Valle e i gestori dei rifugi nella manutenzione dei sentieri, nell'ambito delle iniziative sviluppate per tutto il territorio della Comunità Montana di Valle Camonica.

L'ente comparteciperà anche economicamente all'attività di Guide Alpine, gestori dei rifugi e Comuni, nel caso di interventi di manutenzione e/o ripristino di sentieri preventivamente concordate coerentemente a quanto sopra.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 75.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 225.000,00.

1/G- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET ETC.

L'Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha affermato la presenza del Parco sul web attraverso il costante aggiornamento del sito internet www.parcoadamello.it, del quale è stata ultimata una rivisitazione generale. In parallelo al sito istituzionale, per un'interazione diretta con i cittadini e fruitori del parco si prosegue con l'utilizzo dei canali Social (Facebook, Instagram e Youtube).

Nello specifico, attraverso i suddetti canali sono state veicolate con efficacia informazioni su programmi e attività del Parco e, più in generale, sul territorio camuno e sul comparto montano rivelandosi un importante canale di informazione. Inoltre, il Parco dell'Adamello è presente da anni sul portale dei parchi italiani www.parks.it, che garantisce un'ampia visibilità, anche internazionale, grazie all'ottima indicizzazione sui principali motori di ricerca, contenuti aggiornati e multilingua. Uno spazio web che si ritiene opportuno rinnovare anche per l'anno 2023.

La suddetta attività viene realizzata anche mediante acquisizione di servizi specializzati dall'esterno.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 15.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 45.000,00.

1/H- COLLABORAZIONE EUROPARC E EUROMONTANA

La Federazione Europea dei Parchi e delle Riserve Naturali (Europarc) ha in programma numerose iniziative per lo sviluppo di progetti di collaborazione tra aree protette europee su diverse tematiche.

In questo periodo di programmazione, è in corso di istituzione un gruppo di lavoro che si occupa di rapporti tra aree protette, agricoltura e mondo rurale, allo scopo di meglio accedere a fondi comunitari piuttosto che di scambio di buone pratiche. Il Servizio Parco e Tutela Ambientale partecipa con proprio personale a questo gruppo di lavoro che non comporta normalmente costi diretti per l'Ente.

Risulta altresì importante l'adesione della Comunità Montana di Valle Camonica al network Euromontana, piattaforma strategica di autorità locali, nazionali e internazionali che promuove lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio montano, attraverso azioni di progettazione e coordinamento di progetti a valere su innumerevoli bandi europei. La partecipazione a questo network dovrebbe porre idealmente le basi per poter cogliere alcune opportunità finanziarie negli anni a venire, legate ai Fondi strutturali europei.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità 2023 di bilancio spese per un importo di € 2.000,00. Stesso importo per gli anni 2024 e 2025.

2 - RISARCIMENTO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALL'INTERNO DEL PARCO NATURALE DELL'ADAMELLO ISTITUITO CON L.R. 23/2003

I danni causati da orso, lupo e lince su tutto il territorio regionale sono risarciti da una polizza assicurativa stipulata ad hoc da Regione Lombardia, previa procedura di accertamento dell'autore del danno da parte di personale formato allo scopo.

Nel territorio regionale a caccia programmata, competente a risarcire i danni causati da altra fauna selvatica (ad es. cinghiale etc.) è sempre Regione Lombardia, per il tramite degli UTR.

Nei Parchi nazionali e nei Parchi naturali regionali, dove l'attività venatoria è vietata ai sensi della L. 394/91, la competenza al risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica (con esclusione dei grandi carnivori sopra citati, per il quali è in vigore, come già ricordato, specifica polizza) è in capo agli enti gestori delle aree protette.

Per il Parco Naturale dell'Adamello l'unico animale selvatico in grado di causare gravi danni agli ecosistemi è il cinghiale – ibridato con suini domestici – che è stato oggetto di liberazioni illegali a partire dal 1997 e che non ha potuto essere eradicato direttamente dall'ente gestore del Parco a causa dell'assenza di proprio personale di sorveglianza. Ovviamente non si può escludere a priori il futuro verificarsi di danni causati da altre specie come, ad esempio, i cervidi.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 3.000,00; analogo importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 9.000,00.

3 – MANUTENZIONE, ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DECENTRATE DEL PARCO

Le sedi decentrate del Parco di Vezza d'Oglio, dell'Ex Villa Angiolina Ferrari di Cevo e di Paspardo, svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle sedi decentrate un importante supporto logistico ed operativo. Si prevede di utilizzare questa somma per fare fronte agli interventi di manutenzione, messa in sicurezza ed aggiornamento a norma (antiincendio, impianti elettrici, etc.) degli stabili e aree annesse, comprese in particolare: nel caso del Centro Faunistico di Paspardo, il piazzale antistante l'edificio del CRAS, interventi sui recinti didattici e sulle strutture di stabulazione, operazioni di cura colturale e manutenzione della vegetazione forestale dell'intera area; nel caso della Casa del Parco dell'Adamello in comune di Cevo l'adeguamento degli scarichi dell'edificio ex canonica e altri piccoli interventi su impianti vari a servizio dell'edificio.

Per l'esercizio **2023** vengono destinati **€ 30.000,00** per attività, manutenzione e messa in sicurezza delle sedi e dei centri visita del Parco.

Per gli anni **2024 e 2025** si prevede una spesa di **€ 30.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 90.000,00**.

4 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FRUIZIONE NEL PARCO DELL'ADAMELLO

Si prevede di incentivare mediante l'erogazione di contributi e sulla base di uno specifico bando, le iniziative di Enti, associazioni, imprese, cittadini che abbiano significato comprensoriale, abbiano per oggetto la conservazione della natura e dell'ambiente, nonché la promozione e la valorizzazione del territorio del Parco dell'Adamello – anche in chiave turistica e sempre nel rispetto delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (bando per colonnine ricarica bici elettriche, bando per attività Parco dell'Adamello).

Spesa prevista per l'anno 2023 € 30.000,00; analogo importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 90.000,00.

5 - INCARICHI OCCASIONALI E PROFESSIONALI

È opportuno prevedere stanziamenti da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti di analisi del "Bilancio Idrico" della Valle Camonica, di attività nel settore faunistico, botanico, agronomico, architettonico, ingegneristico e naturalistico. Tali incarichi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno e potranno comprendere anche attività di supporto al RUP.

Per le attività sopra descritte per l'esercizio **2023** vengono quindi destinati **€ 20.000,00**. Pari importo è da prevedersi per gli anni **2024 e 2025** del triennio, per un totale di **€ 60.000,00**.

6 - ACQUISIZIONE SERVIZI TECNICI PER PROGETTAZIONE INTERVENTI NEL PARCO

È opportuno prevedere in bilancio stanziamenti da destinare all'acquisizione di servizi tecnici professionali che si rendano necessari, per l'acquisizione di elaborati, studi di fattibilità e/o progetti di interventi sul territorio e da utilizzare quale repertorio progettuale al fine di candidature su bandi di finanziamento, ampliando le possibilità di intervento. Tali servizi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno e potranno comprendere

anche attività di supporto al RUP.

Per le attività sopra descritte per l'esercizio **2023** vengono quindi destinati **€ 20.000,00**. Per gli anni **2024** e **2025** si prevede un importo di **€ 20.000,00** cadauno, per un totale di **€ 60.000,00**.

7 - SERVIZIO CIVILE

La Comunità Montana, in qualità di ente gestore del Parco dell'Adamello, è accreditata quale organizzazione di accoglienza di ragazzi nell'ambito di progetti di Servizio Civile Universale, attraverso il Consorzio Parco Nord Milano.

Allo stato attuale la progettazione per le attività da mettere in atto nel 2022 è stata trasmessa, ma non è ancora stato comunicato dal Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri quali progetti sono stati finanziati. Si prevede comunque l'appostamento delle somme necessarie a titolo di rimborso verso il Parco Nord Milano – capofila - per oneri di amministrazione (2.460,00 Euro), oltre alle spese per rimborso pasti (1.000,00 Euro) ed altre eventuali spese per missioni etc. (600,00 Euro) compiute dai volontari, essendo le altre spese di servizio a carico dello Stato.

Analogo servizio e analoghe spese si prevedono per il 2023 e il 2024.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 4.060,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 12.180,00.

8 - RESTITUZIONE VENTENNALE QUOTE FINANZIAMENTI OBIETTIVO 2 – MISURA 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00
	TOTALE 2003	321.788,00

1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00

3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	528.004,40
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	143.879,78
	TOTALE 2005	180.428,01
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	181.218,49
	TOTALE GENERALE	1.211.438,90

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio **2023** dell'Ente è pertanto da prevedersi la spesa di **€ 34.900,00** per il rimborso di tali quote.

Il medesimo importo di **€ 34.900,00** è da prevedersi sull'annualità **2024** che si riduce a **€ 30.100,00** sull'annualità **2025** del bilancio triennale.

B - PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE L.R. 86/83

Ai sensi della L.R. 86/83 Regione Lombardia assegna annualmente ai Parchi contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

È da prevedere sul bilancio 2023/2025 dell'Ente il finanziamento a tale titolo dei seguenti progetti/attività:

N°	INTERVENTO	2023	2024	2025
1	Bioblitz: Esploratori della biodiversità	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2	Territorio: una scuola a cielo aperto	€ 6.400,00	€ 6.400,00	€ 6.400,00
3	Ben-essere in natura	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00
TOTALE		€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00

1. BIOBLITZ: ESPLORATORI DELLA BIODIVERSITÀ

Promosso da Regione Lombardia nell'ambito del *"Programma pluriennale 2021- 2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali"*, il "Bioblitz" (e la sua declinazione estiva denominata "Bioblitz Alpi") è un evento di monitoraggio e di educazione naturalistica in cui molte persone censiscono quante più specie possibili di fauna e flora all'interno di un'area, in un arco di tempo definito. I partecipanti, coordinati da ricercatori esperti, nel corso di una giornata individuano, fotografano e registrano su una piattaforma informatica la presenza di singole specie di flora o di fauna in diverse aree protette della Lombardia. Il Bioblitz si attua in un fine settimana di maggio mentre il "Bioblitz Alpi" si tiene in estate, prevedendo un evento di almeno mezza giornata che preveda il censimento di minimo due gruppi sistematici con il coinvolgimento di esperti naturalisti e registrazione del monitoraggio su piattaforma informatica, per:

- avvicinare il pubblico ai censimenti e ai monitoraggi come strumenti per conoscere e tutelare la biodiversità
- aumentare la conoscenza naturalistica del sito dove viene svolto il Bioblitz
- promuovere la citizen science come reale contributo alla conoscenza
- migliorare la collaborazione fra le aree protette lombarde
- avere un'occasione per mettere a contatto degli specialisti con il pubblico
- vedere con altri occhi la stessa area, scoprendo che non esistono solo i "soliti" animali o piante
- ampliare la platea di osservatori e quindi di persone che in futuro potranno censire la distribuzione delle specie.

Le spese sono finalizzate a riprese e montaggio video, accompagnamento scientifico di uno o più naturalisti, materiali promozionali. L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

2. TERRITORIO: UNA SCUOLA A CIELO APERTO

Il progetto, promosso da Regione Lombardia nell'ambito del *"Programma pluriennale 2021- 2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali"* consiste in un'iniziativa che prevede l'attivazione di tre percorsi didattici:

1. "MONITORAGGIO AMBIENTALE"

Attività didattiche previste:

- II MONITORAGGIO QBS (LontanoVerde)
- II MONITORAGGIO IBE (Alternativa Ambiente)

2. "LA BIODIVERSITÀ ALPINA"

Attività didattiche previste:

- IL GAMBERO DI FIUME (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- IL RITORNO DEL LUPO (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- TOCCARE CON MANO LA BIODIVERSITÀ (Alternativa Ambiente)
- VISITA AL CENTRO FAUNISTICO DI PASPARDO (LontanoVerde)
- RISCOPRIAMO I CEREALI DI MONTAGNA (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- BIO PER SCELTA, BIO PER NECESSITÀ (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- ORTO E MICROCOSMO (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)

3. "PICCOLI ANIMALI IN SOCCORSO!"

Attività didattiche previste:

- UN RICCIO PER AMICO (LontanoVerde + Alternativa Ambiente)

- AMICHE API (LontanoVerde + Alternativa Ambiente).

Per questo progetto verranno coinvolte almeno 2 aziende agricole:

1. Padre Natura Loc. Villincampo di Sonico (BS) - Coltivazione di piccoli frutti, cereali (segale, mais e frumento) e castagneto
2. Società Agricola Frammenti di Monopoli M. e Trotti P., Via Pradil 11 Pisogne - Colture orticole tradizionali di Valle Camonica.

Si attiveranno anche collaborazioni con AGRICOLA Soc. Coop. Agricola sociale ONLUS con sede in Breno e con Aziende Agricole e apistiche aderenti al "Biodistretto di Valle Camonica".

Verranno coinvolte almeno totali n. 45 classi, distribuite nei diversi percorsi didattici, che devono essere iscritte al Sistema Parchi. Le attività didattiche attivate verranno inserite all'interno del catalogo delle offerte di Sistema Parchi negli anni scolastici riferiti al biennio 2022-2023. Il progetto viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

3. BENESSERE IN NATURA

Promosso da Regione Lombardia nell'ambito del "*Programma pluriennale 2021- 2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali*", l'iniziativa psicologico-naturalistica "Ben-essere in natura" prevede di utilizzare gli ecosistemi naturali delle aree protette come luoghi per realizzare iniziative diversificate, rivolte al benessere della persona nella sua più ampia accezione, recuperando il delicato rapporto tra uomo-natura.

L'iniziativa sopra riportata si pone le seguenti finalità:

- diffondere la cultura del benessere psico-fisico nell'ambiente naturale e stimolare stili di vita in armonia con la natura
- favorire lo sviluppo di itinerari tematici e forme di turismo responsabile
- favorire una accessibilità e fruizione inclusiva per le diverse abilità motorie e sensoriali.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2023** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **12.500,00** da ripartirsi sui tre progetti come indicato in tabella.

I progetti verranno verosimilmente riproposti anche per le annualità **2024 e 2025**.

C - ALTRI PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE

Si elencano di seguito alcuni progetti/attività finanziati con risorse di parte corrente derivanti da contributi di enti esterni o con risorse proprie.

1. PROGETTO WOLFALPS EU

Si tratta del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU, finanziato dall'Unione Europea nell'estate del 2019. Inserito nell'ambito del Programma europeo LIFE+Natura 2014 – 2020, ha come obiettivo principale la ricerca della diminuzione dei conflitti con il lupo nei territori alpini. Ha durata è di 5 anni con inizio il 1° settembre 2019.

Il progetto prevede:

- l'organizzazione di squadre di pronto intervento composte da forestali, guardaparco, veterinari, periti agrari e tecnici faunistici, incaricate di recarsi presso le aziende oggetto di predazione per affrontare in maniera specifica i singoli casi e fornire le indicazioni per la risoluzione dei problemi
- il potenziamento del monitoraggio della popolazione del lupo e l'assistenza tecnica alla formazione e alla comunicazione
- il coinvolgimento degli agricoltori e dei cacciatori nelle azioni di progetto.

I partner di progetto sono le Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta e alcuni parchi regionali piemontesi, il Museo delle Scienze di Trento, i Carabinieri Forestali, il Parco nazionale del Mercantour, l'Office National de la chasse e de la Faune Sauvage, l'Austria e la Slovenia.

La Regione Lombardia ha assegnato al Parco dell'Adamello un contributo di € 30.000,00 nel quadriennio 2020-2023 per le seguenti azioni:

- Azione C7 - *Development of ecotouristic packages with trained park guides* (Sviluppo di pacchetti ecoturistici con guide parco appositamente formate)
- Azione C8 - *Development of local alpine junior ranger programs, Participation of protected areas to transboundary network of all the Protected Areas for Development of local alpine junior ranger programs* (Sviluppo di programmi locali di "ranger junior alpini", partecipazione alla rete transfrontaliera di tutte le aree protette per lo sviluppo di programmi locale di "ranger junior alpino");
- Azione E4 - *Organization of school activities, school engagement including expenses for an Expert in the Classroom* (Organizzazione di attività scolastiche, incluse spese per esperti in classe).

Le appostazioni di bilancio (entrate e spese) sono così modificate sul quadriennio 2020-2023 rispetto alle precedenti previsioni:

- 2020: € 1.000,00
- **2021: € 3.000,00**
- **2022: € 15.000,00**
- **2023: € 11.000,00**

per un importo totale nel quadriennio 2020-2023 di € **30.000,00**.

2. PROGETTO YOUTH AT THE TOP (GIOVANI IN VETTA)

Si prevede di riproporre anche nel 2022 l'iniziativa denominata "Youth at the Top", proposta da ALPARC, che metterà in rete, nello stesso giorno di luglio, gruppi di giovani appartenenti a varie aree protette europee dell'arco alpino per vivere un'esperienza collettiva in montagna, umana, fisica, culturale e artistica al tempo stesso. Il progetto "Giovani in Vetta" (Youth at the top) è un evento internazionale per i giovani nelle Alpi: centinaia di giovani si incontrano nelle Alpi (e nei Carpazi), prendendo parte ad una grande avventura e passando simultaneamente un giorno ed una notte in montagna.

L'obiettivo del progetto "Giovani in vetta" è di riconnettere le giovani generazioni con il loro spazio vitale e accrescere la loro consapevolezza sull'importanza della conservazione e dell'interconnessione del territorio alpino.

L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

Si tratta dell'assegnazione di un contributo massimo di € 1.000,00 da parte del BMUB (Ministero dell'Ambiente Tedesco) per il tramite di ALPARC.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2023** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **1.000,00**.

Si prevede di riproporre l'attività anche per gli anni **2024** e **2025** del triennio.

3. LIFE GESTIRE 2020 - PIANO COMUNICAZIONE AZIONI CONSERVAZIONE GAMBERO D'ACQUA DOLCE

Nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020 (LIFE14 IPE/IT/000018) "Nature Integrated Management to 2020 – GESTIRE 2020", l'Ente partecipa, in collaborazione con altri enti e con il coordinamento di ERSAF all'attuazione dell'Azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume" di cui Ersaf è partner responsabile. I contenuti del Piano di Comunicazione del Parco dell'Adamello di cui all'oggetto sono dettagliatamente descritti nell'Accordo di collaborazione operativa approvato con Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana n° 194 del 24/11/2020. L'attività consiste nello svolgimento di attività didattico-divulgative, informative e di sensibilizzazione sul gambero di fiume e sugli ecosistemi acquatici. Il progetto è stato avviato nel 2021 con l'acquisto di un acquario e la realizzazione e stampa di un fumetto didattico. Nel 2023 si effettueranno uscite e attività didattiche per scuole e famiglie e azioni di sensibilizzazione di amministratori e associazioni piscatorie e ambientaliste. Le attività sono in corso e verranno rendicontate entro l'estate del 2023.

In tale ambito l'Ente riceve da Ersaf un contributo di € 7.000,00 a fronte di una spesa di € 10.000,00.

4. OPERAZIONE 16.1.01 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 “GRUPPI OPERATIVI PEI” - PROGETTO “MIFISSO”

Con questo progetto è stato realizzato uno studio e un modulo pilota di impianto di fitodepurazione a servizio di malga Blumone di sotto in comune di Breno. La parte di progetto di competenza dell'ente è conclusa. Il capofila ha presentato richiesta di proroga alla fine lavori, comunque prevista per il 2023 ed a seguito della quale si verificherà il trasferimento della somma di competenza dell'Ente.

Il progetto ha trovato allocazione nelle annualità 2020 e 2021 di bilancio.

5. PROGETTO POM.ALL. – POMACEE ANTICHE LOMBARDE A RISCHIO DI ESTINZIONE – PSR 2014-2020, OPERAZIONE 10.2.01 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ ANIMALE E VEGETALE”

La Comunità Montana di Valle Camonica partecipa in qualità di partner al progetto biennale Pom.all. con capofila Università degli Studi di Milano. Il progetto si prefigge di caratterizzare geneticamente le piante delle principali collezioni di antiche varietà di mele lombarde, tra cui la collezione di germoplasma del Parco dell'Adamello in comune di Sonico. Tale passaggio è propedeutico all'eventuale iscrizione nell'“Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare”, attività finalizzata alla futura valorizzazione di queste risorse in chiave agricola e turistica.

La Comunità Montana partecipa mettendo a disposizione la collezione di germoplasma autoctono camuno, il personale dell'Ente e spese generali per un importo del progetto di € 6.100,00, comprensivo di una spesa effettiva di € 4.000,00 e costi di personale dell'Ente e spese generali per € 2.100,00, a fronte di un contributo regionale previsto di € 4.872,54.

Nel corso del 2022 si è verificato l'impegno della somma dovuta per la spesa prevista, mentre si verificherà nel 2023 l'entrata legata al trasferimento regionale.

6. PROGETTO “MALGA RICETTIVA”

Sulla base delle indicazioni raccolte in studi ed esperienze degli ultimi anni, oltre che dell'evoluzione della cultura di approccio alla montagna, è maturata la volontà dell'ente di avviare un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un intervento pilota di recupero e valorizzazione di una malga al fine di proporre un modello che riesca a coniugare l'attività alpicolturale con l'erogazione di servizi di ricettività in ambito rurale. In particolare è stato previsto il recupero multifunzionale di malga Vajuga in comune di Breno - proprietà del comune di Malegno per il quale è in corso di definizione un progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sull'annualità di bilancio **2023** viene stanziata una somma di **€ 35.000,00 di parte corrente**, da finalizzarsi al completamento di servizi tecnici relativi alla prosecuzione definitiva esecutiva dell'intervento. Si provvederà successivamente alla ricerca e stanziamento di risorse di parte capitale da destinare alla realizzazione vera e propria del progetto.

7. GESTIONE CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) DI PASPARDO

La Comunità Montana, in quanto ente gestore del Parco è dotata – in località Flès del Comune di Paspardo - di un proprio Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia. Dal 2017 il CRAS viene gestito dall'Associazione “LontanoVerde” di Ono San Pietro. Dal mese di aprile 2016 la Regione ha sostituito la Provincia di Brescia nel cofinanziamento del CRAS.

Si verificherà, nei prossimi anni, se sia opportuno rafforzare l'attività del Centro Faunistico, che ospita le strutture del CRAS, rispetto agli investimenti eseguiti sul CRAS stesso, cercando ulteriori sbocchi di entrata e sostegno economici attraverso interventi di miglioramento dell'accoglienza visitatori e di attività di ricerca.

Anche nel 2023 l'Ente gestore del Parco continuerà comunque a svolgere un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi, Passeriformi, Insettivori e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul territorio feriti o investiti. Si dovrà far fronte, oltre al contributo annuale per la gestione del Centro, anche alle necessarie spese veterinarie, di mantenimento e riabilitazione.

La spesa annuale complessiva per la gestione del CRAS è pari a circa € 63.000,00, comprensiva del personale, delle spese sanitarie, veterinarie, del cibo e dei farmaci. Per quanto concerne la gestione della struttura nel 2023, si prevede di dare continuità, mediante rinnovo triennale, alla convenzione con l'Associazione

“LontanoVerde” e il Comune di Paspardo in scadenza alla fine del 2022, che norma le attività ed i rapporti per la gestione del Centro faunistico e CRAS. A fronte di tale spesa è possibile prevedere in bilancio un trasferimento annuale di **€ 35.000,00** da Regione Lombardia quale contributo per la gestione del CRAS. Invece, in spesa, vanno previsti **€ 63.000,00** con una differenza di € 28.000,00 a carico dell’Ente. Medesimi importi sono da prevedersi per gli anni **2024 e 2025**.

8. PROGETTO CLIMADA

Il progetto “ClimADA – Ricostruzione climatica e ambientale dell’area dell’Adamello e delle Alpi centrali” è finanziato nell’ambito dei contributi extra-bando di Fondazione Cariplo all’interno delle “Azioni coerenti con il Piano d’azione Ambiente”. Il contributo assegnato da Fondazione Cariplo ammonta a complessivi € 190.000,00.

Con il progetto ClimADA si intende portare l’attenzione dello studio sui ghiacciai verso una prospettiva sia climatica sia ambientale, mirando ad estrarre preziose informazioni chimiche, fisiche, biologiche e geologiche presenti nel più profondo archivio d’Italia, il Ghiacciaio dell’Adamello. Grazie ad un’ampia collaborazione tra enti scientifici e istituzionali, dalla perforazione “ADA270” di aprile 2021 è stata recuperata una carota di ghiaccio di 224 m: l’analisi della carota consentirà di ricostruire la storia climatica ed ambientale delle Alpi Centrali. Le indagini approfondiranno lo studio del comportamento della massa del ghiaccio al fine di seguirne l’evoluzione nel tempo anche in funzione del cambiamento dei parametri ambientali esterni, prevedendone il futuro destino anche alla luce delle proiezioni di riscaldamento globale fornite dai modelli del clima globale.

Il partenariato di progetto è così composto:

- Fondazione Lombardia per l’Ambiente (capofila)
- Università degli Studi di Milano-Bicocca (partner)
- Politecnico di Milano (partner)
- Università di Brescia (partner)
- Parco dell’Adamello - Comunità Montana Valle Camonica (partner).

Le attività del progetto CLIMADA in capo alla Comunità Montana di Valle Camonica/Parco dell’Adamello sono descritte nel Work Package WP6 “Disseminazione dei risultati e impatto sulle comunità locali” e prevedono una spesa complessiva pari ad € 30.000,00 (di cui € 10.000,00 in capo a Fondazione Cariplo, € 10.000,00 in capo ad altri finanziatori ed € 10.000,00 in capo all’ente). L’importo complessivo del progetto ammonta a € 430.000,00

Rispetto alle precedenti previsioni gli stanziamenti in bilancio sono così modificati:

Entrate da capofila

2022 - € 10.000,00

2023 - € 10.000,00

Spese

2022 - € 11.281,60

2023 - € 18.718,40

9. DISPLAY GARDEN

L’ente gestore del Parco, su richiesta di ERSAF, ha aderito ad una proposta di realizzazione di un “Display Garden” nell’ambito dell’Azione E5 del progetto Life IP GESTIRE 2020, da realizzarsi presso il Giardino Botanico “Pietra dell’Orsa” - Baita Fontaneto (Comune di Bienno). I “display gardens” sono allestimenti permanenti all’aria aperta di ambientazioni naturali per la mostra di alcune specie vegetali di interesse comunitario. Gli allestimenti saranno localizzati in Aree

Protette attualmente non coperte dalla rete degli Orti botanici, in particolare due saranno realizzati in regione biogeografica Alpina (Parco delle Orobie Bergamasche, Parco dell'Adamello) e uno in quella Continentale (Parco delle Groane). I Display Gardens svolgeranno non solo l'importante funzione di divulgazione della flora di interesse comunitario (spesso di difficile individuazione nell'ambiente naturale), ma potranno anche fungere da aree per la raccolta semi e garantire la conservazione del patrimonio genetico delle specie. Il progetto va rendicontato entro la fine del 2023.

Sul bilancio **2023** dell'Ente è da prevedersi una **spesa** di **€ 5.000,00** a fronte di un'**entrata** da parte di ERSAF di **€ 3.500,00**.

PARTE CAPITALE

A - FINANZIAMENTI L.R. 86/1983

Da alcuni anni a questa parte i trasferimenti in conto capitale ai Parchi Regionali ai sensi della L.R. 86/83 vengono annualmente eseguiti da Regione Lombardia in conseguenza di appositi bandi.

Si specifica di seguito lo stato di attuazione degli interventi finanziati nelle decorse annualità:

Bando 2019

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1/2019	Ripristino della rete sentieristica del Parco Adamello danneggiata dalla Tempesta Vaia	105.000	94.500	Concluso e rendicontato
2/2019	Manutenzione straordinaria della cartellonistica del Parco dell'Adamello e dell'accesso all'area attrezzata di Cogolo nei Comuni di Bienno e di Breno	117.000	78.166	Concluso e rendicontato
		222.000,00	172.666,00	

Bando 2020

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1/2020	Manutenzione straordinaria delle pertinenze della Sede decentrata del Parco dell'Adamello in comune di Cevo	61.200,21	43.200	I lavori sono stati conclusi e sono in fase di rendicontazione
2/2020	Manutenzione straordinaria del sentiero Percorso della memoria in Comune di Berzo Demo e dell'area attrezzata Predazzo in comune di Temù	117.000	78.166	I lavori sono stati conclusi e sono in fase di rendicontazione
		222.000,21	172.666,00	

Bando 2021

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1/2021	Lavori di razionalizzazione ed aumento della superficie di parcheggio in località Premassone in Val Malga – Comune di Sonico	155.000,00	124.302,68	Il progetto definitivo-esecutivo è in fase di approvazione ed autorizzazione. E' prevista l'esecuzione dei lavori nella tarda primavera 2023
2/2021	Lavori di razionalizzazione delle aree di sosta veicolari e dell'area attrezzata del Parco dell'Adamello nei pressi di Malga Lincino - Comune di Saviore dell'Adamello	150.000,00	120.000,00	E' in corso di predisposizione il progetto definitivo-esecutivo

Regione Lombardia non ha emanato il bando per l'annualità 2022 per l'assegnazione di finanziamenti in conto capitale ai Parchi ai sensi della LR 86/1983; ciò in quanto altre risorse sono state assegnate ai sensi della Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica".

A - FINANZIAMENTI L.R. 9/2020

La Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni, all'art. 1 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

La suddetta legge autorizza Regione Lombardia al ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo "Interventi per la ripresa economica", assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento.

A valere sulla suddetta norma, nel corso del 2022 sono stati assegnati all'Ente gestore del Parco dell'Adamello contributi pari ad € 950.000,00.

Si elencano di seguito gli interventi cui l'ente ha deciso di destinare il contributo e il relativo stato di attuazione, significando che i fondi sono stati inseriti nell'annualità 2022 e vengono così riallocati in sede di bilancio 2023:

annualità **2022** - entrata e spesa **€ 190.000,00**

annualità **2023** - entrata e spesa **€ 760.000,00**

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1	Ampliamento delle superfici a parcheggio e realizzazione delle strutture a servizio delle aree attrezzate in Località Val Paghera in Comune di Vezza d'Oglio e Bazena in Comune di Breno	550.000,00	550.000,00	Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato e finanziato da Regione Lombardia
2	Interventi di manutenzione straordinaria della rete sentieristica di accesso ai rifugi S. Occhi all'Aviolo, Città di Lissone, S. Gnutti al Miller	300.000,00	300.000,00	Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed inviato a Regione Lombardia
3	Interventi di razionalizzazione delle superfici di parcheggio e degli accessi in Località Volano in Comune di Cimbergo	100.000,00	100.000,00	Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed inviato a Regione Lombardia

C- ALTRI INTERVENTI

1. OPERAZIONE 16.10.02 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 "PROGETTI INTEGRATI D'AREA E OPERAZIONI COLLEGATE" - SOSALP

Il progetto è stato concluso ed è in fase di rendicontazione alla Regione Lombardia.

2. OSSERVATORIO CARVIGNONE CEVO - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – OPERAZIONE 7.5.01

La Comunità Montana di Valle Camonica ha stipulato con Delibera n° 171/2020 una convenzione con l'associazione senza scopo di lucro "Immagini d'ambiente" ed il comune di Cevo, finalizzata alla realizzazione e gestione di un sentiero ed osservatorio ornitologico in località Carvignone in comune di Cevo, su aree di proprietà comunale. Nel 2022 è stata sviluppata la progettazione dell'intervento ed una domanda di contributo a valere sull'operazione 7.5.01 del PSR a conclusione della cui istruttoria il progetto è risultato beneficiario di un contributo di € 37.417,93 da Regione Lombardia. Nel 2023 si provvederà alla realizzazione dell'intervento, in compartecipazione con il comune di Cevo. L'Associazione si occuperà in seguito dell'organizzazione di iniziative di animazione e di promozione della fotografia naturalistica e dell'esecuzione di lavori di manutenzione dell'area ad intervento ultimato.

Sul bilancio **2023** dell'Ente sono da prevedersi **entrate** rispettivamente dal Comune di Cevo per **€ 15.582,07** e da Regione Lombardia per **€ 37.417,93** e spese per complessivi **€ 53.000,00** per l'attuazione del progetto in collaborazione con il Comune di Cevo e l'Associazione Immagini d'Ambiente.

2 - SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA DELLA COMUNITA' MONTANA

La Comunità Montana di Valle Camonica è ente organizzatore del Servizio ai sensi della normativa regionale; la gestione dello stesso è attribuita al Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale in collaborazione con il Servizio Foreste e Bonifica Montana dell'Ente. L'attività di vigilanza e controllo territoriale dovrebbe svolgersi, come negli anni precedenti, sulla base delle necessità strategiche dell'Ente.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi ad annualità precedenti, si può prevedere per il **2023** un'**entrata** di **€ 7.500,00**. Sull'annualità **2023** si prevedono **spese** di parte **corrente** per **€ 12.000,00** a copertura delle necessità ordinarie di gestione del servizio e di attività di prevenzione e controllo sul territorio.

Per gli anni **2024** e **2025** si possono prevedere **entrate** per **€ 7.500,00** e **spese** per **€ 12.000,00**.

Sulla base delle esigenze e carenze e problematicità manifestatesi nel corso degli anni emerge la necessità di prevedere l'organizzazione di un nuovo corso di formazione per aspiranti GEV, finalizzato a immettere nuovi volontari nelle file del servizio provvedendo contemporaneamente alla revoca degli incarichi ai volontari che non garantiscono le previste attività di servizio nella misura richiesta dalle disposizioni regionali vigenti. Nel corso del 2022 si è provveduto a diffondere la notizia circa l'esistenza di corsi di formazione on line (organizzati con queste modalità anche per far fronte alle problematiche di carattere sanitario) di altri enti gestori, frequentabili anche da soggetti desiderosi di prestare servizio presso la Comunità Montana di Valle Camonica ed all'entrata in servizio di alcuni soggetti che hanno frequentato questi corsi.

Per tale iniziativa in generale Regione Lombardia mette a disposizione specifiche risorse di parte **corrente**.

È quindi possibile prevedere in bilancio **2023** una specifica **entrata** da Regione per **€ 6.200,00** e pari importo in **spesa** per l'organizzazione del corso per aspiranti GEV.

Per quanto riguarda la parte di interventi in conto capitale, Regione Lombardia, su specifica richiesta degli enti gestori del servizio di vigilanza ecologica regionale, assegna contributi annuali finalizzati.

Essendo dal 2019 finanziabili esclusivamente con risorse di parte corrente gli acquisti di capi di abbigliamento (divise, calzature, ecc.) si prevede nel **2023** di richiedere a Regione un contributo per acquisto di dotazioni ed attrezzature per lo svolgimento del servizio.

Si prevedono quindi un'entrata in conto capitale di € 4.000,00 e analogo importo in spesa.

3 - AMBIENTE E TUTELA AMBIENTALE

Le iniziative ed i progetti dell'Assessorato all'Ecologia della Comunità Montana sono prioritariamente volti:

- alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse idriche ed energetiche
- alla salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque, con particolare riferimento al DMV/DE
- al miglioramento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti
- alla diffusione della cultura dell'economia circolare
- alla riduzione del consumo di suolo e delle emissioni atmosferiche e acustiche
- alla tutela della biodiversità
- alla conoscenza e alla valorizzazione dei Servizi Ecosistemici.

Dal momento che un'efficace attività di programmazione in campo ambientale non può prescindere da un'approfondita conoscenza dei problemi, soprattutto quando i settori di intervento risultano così estesi e variegati, verranno condotte specifiche campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Nel 2023 si porteranno avanti, in particolare, le seguenti iniziative:

- Qualità dell'aria e uso delle biomasse legnose:
 - prosecuzione del tavolo della qualità dell'aria avviato nel 2021 con la collaborazione di ARPA Lombardia e AIEL;
 - sviluppo di un pacchetto di educazione ambientale dedicato alla materia, rivolto ad alunni delle scuole superiori camune ed a formatori;
 - apertura di uno sportello di consulenza per pubbliche amministrazioni sulla fattibilità impiantistica di piccoli impianti a biomassa, in collaborazione con AIEL;
- azioni di conoscenza, monitoraggio e contrasto ai cambiamenti climatici in atto;
- azioni informative verso alunni e cittadini in materia di economia circolare e sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica mediante fonti energetiche rinnovabili;
- Mobilità sostenibile: incentivo a forme di mobilità di valle di tipo casa scuola e casa lavoro, anche in connessione ad altre iniziative della Comunità Montana ed associazioni al riguardo;
- manutenzione e gestione delle aree del demanio idrico in adiacenza al fiume Oglio ed in gestione alla Comunità Montana di Valle Camonica per interventi di riqualificazione ambientale. Tale iniziativa comprende la prosecuzione delle attività di cui alla convenzione biennale con l'Associazione "Los Chicos Buenos" relativamente ai tratti di sentieri fluviali lungo il corso del Fiume Oglio in comuni di Darfo, Esine, Piancogno, oltre ad una somma aggiuntiva per la manutenzione di altri tratti del demanio idrico e del sentiero fluviale attualmente non coperti da convenzione
- Comunità energetiche: sperimentazione di almeno una comunità energetica, nell'ambito delle normative recentemente approvate
- organizzazione di giornate straordinarie di pulizia dei parchi, sentieri, aree verdi e sponde di fiumi e torrenti, coinvolgendo le associazioni e i cittadini
- si prevedono altresì somme per collaborazioni ed incarichi a supporto del servizio e per la specifica attività di cui al settore ambiente ed ecologia
- iniziative di riduzione dei conflitti tra grandi carnivori e attività antropiche.

Per quanto riguarda gli investimenti sono da prevedersi le seguenti iniziative:

- prosecuzione del sostegno economico alla realizzazione di nuovi impianti di pedo-fitodepurazione nei Rifugi alpini, con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle aree protette di "Rete Natura di Vale Camonica, comprese iniziative di studio e verifica della funzionalità degli impianti esistenti già realizzati.
- Realizzazione di un "ponte radio/wi-fi" tra il Bivacco Giannantonj e il fondovalle camuno al fine di scaricare in continuo i dati ottici e meteo-climatici nell'ambito del monitoraggio in corso del Ghiacciaio dell'Adamello.

- manutenzione straordinaria del sentiero fluviale del fiume Oglio, con ripristino di passerelle e condizioni di percorribilità nei tratti ammalorati a seguito delle recenti esondazioni del fiume Oglio.
- Contributo al recupero e nuova realizzazione di pozze d'alpeggio multifunzionali allo scopo di consentire la formazione di riserve d'acqua in quota a favore della zootecnia e della fauna selvatica;
- Realizzazione di misure mitigative di "pareggio climatico", consistenti nella piantagione di alberi o arbusti
- Interventi di valorizzazione lungo il "Cammino della Via Valeriana"

Si prevedono per il **2023** spese per **€ 120.000,00** di cui **€ 60.000,00** in conto corrente e **€ 60.000,00** in conto capitale. Analoghi importi sono previsti per gli anni **2024** e **2025**.

4 - RISERVA DELLA BIOSFERA (MAB) VALLE CAMONICA - ALTO SEBINO

Il riconoscimento internazionale della Valle Camonica - Alto Sebino a nuova RISERVA DELLA BIOSFERA nell'ambito del programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO, avvenuto in Indonesia il 26 luglio 2018, ha aperto una fase cruciale ed innovativa nella gestione integrata e sostenibile del territorio. La Riserva della Biosfera interessa i 40 Comuni della Comunità Montana e 5 Comuni del Sebino (Pisogne, Rogno, Costa Volpino, Lovere, Castro). La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore della Riserva della Biosfera.

Nel 2023 si porteranno avanti, in aggiunta alle attività ed ai progetti già indicati nel "*Piano d'Azione e Cooperazione*" approvato, unitamente al "*Nomination Form*", con Deliberazione della Giunta Esecutiva n° 132 in data 29/08/2017, anche le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione alla riduzione dell'utilizzo ed al riciclo della plastica
- sviluppo di una campagna comunicativa e azioni di *nudging* per favorire, tra i cittadini della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino", comportamenti plastic-free sia in fase di acquisto, sia in quella di consumo di prodotti
- sostegno, con specifiche misure, all'eliminazione della plastica dalle Scuole della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino" attraverso l'installazione di erogatori di acqua naturale e la distribuzione di borracce in alluminio
- adesione all'iniziativa lanciata del Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge" con eliminazione dei prodotti plastici monouso dagli uffici, dalla biblioteca, dalle sale Giunta e Assemblea etc. e nelle Case del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio, Cevo e Paspardo, privilegiando materiali compostabili e realizzando distributori con acqua dell'acquedotto e i contenitori non monouso in alluminio riciclato o in materiale compostabile
- sensibilizzazione delle n. 45 amministrazioni comunali della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino" affinché in tutti i luoghi di incontro, aggregazione e servizio posti nei territori comunali (scuole, centri sportivi, centri parrocchiali, centri di aggregazione, centri anziani, ecc...) vengano migliorate le modalità della raccolta differenziata e siano privilegiati comportamenti "plastic-free";
- educazione ambientale verso lo sviluppo sostenibile.
- Azioni informative e sperimentali per il compostaggio domestico e per la valorizzazione come risorsa dei residui vegetali e frazione umida da raccolta differenziata.
- azioni informative e dimostrative in materia di economia circolare e sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica, anche del comparto produttivo, mediante fonti energetiche rinnovabili;
- partecipazione all'iniziativa didattica per le Scuole denominata "*Natura al Cinema: alla scoperta del pianeta vivente*"
- promozione della presenza e delle finalità della Riserva di biosfera
- valorizzazione della banca dati GIS realizzata nel 2021 sulle fontane di acqua pubblica presenti sul territorio dei 45 amministrazioni comunali della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino"

- attività informative e di comunicazione della Riserva della Biosfera “Valle Camonica-Alto Sebino”
- realizzazione materiale informativo e didattico della Riserva della Biosfera “Valle Camonica-Alto Sebino”
- supporto agli industriali della Riserva di Biosfera per il miglioramento della sostenibilità ambientale dei loro cicli produttivi
- iniziative a sostegno del patrimonio enogastronomico caratterizzante il MAB e del legame tra produzioni tradizionali e biodiversità compresa organizzazione e partecipazione a concorso Upvivism
- contributo per la sostenibilità di fiere e manifestazioni locali
- iniziative di riduzione dei conflitti tra grandi carnivori e attività antropiche, anche mediante “cammini geopoetici”
- si prevedono altresì somme per collaborazioni ed incarichi a supporto del servizio.

Per quanto riguarda gli investimenti sono previsti:

- acquisto di moduli lavastoviglie e supporto all’avvio di attività di impresa da parte di una cooperativa facente parte del consorzio Sol.Co Camunia per utilizzo durante eventi e sagre del territorio da parte di organizzatori di eventi
- prosecuzione del sostegno economico alla realizzazione di nuovi impianti di pedo-fitodepurazione nei Rifugi alpini, con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle aree protette di “Rete Natura di Vale Camonica
- Realizzazione di misure mitigative di “pareggio climatico”, consistenti nella piantagione di alberi o arbusti
- interventi di valorizzazione lungo il “Cammino di Carlo Magno”.

Si prevedono per il **2023** spese per **€ 70.000,00** di cui **€ 40.000,00** in conto corrente e **€ 30.000,00** in conto capitale.

Per gli anni **2024** e **2025** spese per **€ 90.000,00** di cui **€ 40.000,00** in conto corrente e **€ 50.000,00** in conto capitale

5 - PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) DOLOMITI CAMUNE

La Comunità Montana di Valle Camonica e i Comuni di Angolo Terme, Borno, Cerveneno, Darfo Boario Terme, Losine, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno nell’anno 2016 hanno ritenuto di dar vita ad un PLIS - “Parco Locale di Interesse Sovracomunale” - denominato “Dolomiti Camune”, in considerazione del valore paesaggistico - ambientale dell’area sovracomunale in argomento, secondo le previsioni di cui all’art. 34 del Legge Regionale 30.11.1983, n. 86.

Il PLIS “Parco delle Dolomiti Camune” ha per obiettivo principale la costituzione di una comune organizzazione per agire in sinergia e solidalmente per migliorare la gestione e la tutela del territorio ricompreso entro i confini del PLIS, comune organizzazione regolamentata da una Convenzione redatta ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267 che prevede diverse azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali e del paesaggio antropico.

Per dare seguito all’iter di riconoscimento del PLIS come previsto dalla normativa vigente è ora necessario il recepimento del PLIS da parte delle singole Amministrazioni comunali nel proprio Piano di Governo del Territorio. Nel 2023, anche a seguito di determinazioni in merito da parte dell’Amministrazione, si intende dare seguito all’iniziativa avvalendosi anche di una collaborazione di carattere tecnico-urbanistico.

Sul bilancio **2023/24/25** dell’Ente è da prevedersi una **spesa** annuale di **€ 34.000,00** con un’**entrata** annuale pari a Euro **17.000,00** provenienti dalle quote ordinarie di partecipazione dei Comuni previste dalla Convenzione (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia).

6 - RETE CICLABILE DI VALLE CAMONICA

La Rete Ciclabile di Valle Camonica si basa sulla Ciclovia dell'Oglio che, nel tratto camuno, percorre il territorio da Ponte di Legno a Piancamuno costeggiando il corso del Fiume Oglio per circa 82 km. Da questa dorsale si dipartono percorsi ciclabili minori che risalgono le valli principali e che sono entrati in un sistema importante di collegamento tra territori limitrofi, quali la Valtellina dalla Valle di Corteno e il Passo dell'Aprica o le Valli Sabbia e Trompia dalla Val Grigna lungo il Passo Crocedomini.

È in essere inoltre lo sviluppo di un programma comprensoriale che si basa sulla identificazione di un percorso d'alta quota denominato "ciclovia del cielo" aderente alle esigenze dei ciclisti di mountain bike, che giunga alle quote più elevate percorrendo tracciati di massima già esistenti e che necessitano di migliorie strutturali solo in alcuni tratti, oltre che di indicazioni e che rappresenterebbe un'importante alternativa di fruizione ciclistica e turistica della Valle.

Si delinea pertanto un sistema della ciclabilità comprensoriale di Valle Camonica, all'interno del quale ogni Comune può innestarsi e giovare del supporto dell'Ente per attività di animazione, promozione e manutenzione/gestione. Tale sistema è la base per l'incentivazione di azioni non solo di promozione turistica, ma anche di mobilità sostenibile all'interno dell'intero comprensorio.

PARTE CORRENTE

6/A – VALORIZZAZIONE, ANIMAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE CICLABILE DI VALLECAMONICA

Realizzazione di uno studio di fattibilità per il miglioramento della segnaletica della ciclovia dell'Oglio, lungo l'asta della stessa e da questa verso i paesi circostanti. Realizzazione di semplice depliant illustrativo della ciclovia dell'Oglio per larga distribuzione presso Pro Loco e vari punti informativi, produzione e promozione di altro materiale sulla ciclabilità di valle e sua possibilità d'uso e fruizione verso cittadini residenti e visitatori. Realizzazione di installazioni artistiche e progetti di mitigazione paesaggistica di infrastrutture limitrofe alla ciclovia.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 50.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 150.000,00.

6/B - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

La Ciclovia dell'Oglio è l'elemento cardine della rete ciclabile di Valle Camonica e vi è la necessità di garantire la manutenzione dell'infrastruttura che interessa 23 Comuni della valle, per una lunghezza complessiva di 82,408 km, operando un'adeguata azione di manutenzione, consistente soprattutto nel taglio della vegetazione ai bordi.

È compresa la manutenzione ordinaria fino all'abitato di Pisogne - porta di ingresso della Valle Camonica dal Sebino –in modo di garantire la manutenzione nell'intero tratto di Valle Camonica geografica sino al lago d'Iseo.

A partire dal 2022 è stata prevista la differenziazione per zone delle operazioni in relazione alle reali esigenze di manutenzione che vedono più interventi nel tratto più meridionale (indicativamente da Breno a Pisogne). Alla luce degli incrementi di costi verificatesi nell'ultimo anno, si prevede una spesa di intervento pari ad € 130.000,00 e di € 390.000,00 per il triennio.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 65.000,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 195.000,00.

PARTE CAPITALE

6/C - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

Si prevede di intervenire in alcuni tratti con la manutenzione straordinaria della pavimentazione in asfalto, il ripristino di staccionate di protezione laterali, la sostituzione di cartellonistica e il miglioramento della fruibilità delle aree limitrofe alla Ciclovia, anche con manufatti ed arredi (panchine e tavoli panca, bacheche) in legname locale certificato PEFC.

Spesa prevista per l'anno 2023 € 0,00; stesso importo per gli anni 2024 e 2025 per un totale nel triennio di € 0,00.

6/D – ATTUAZIONE PROGETTI FINANZIATI CON FONDI LEGGE REGIONALE 09/2020 - RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE DELLA CICLOVIA DELL’OGLIO IN VALLE CAMONICA

Nell’ambito del fondo regionale “Interventi per la ripresa economica” di cui alla Legge Regionale 4 Maggio 2020 n° 9, finalizzato a garantire il sostegno agli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull’economia del territorio lombardo derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid-19, la Comunità Montana di Valle Camonica ha ottenuto un contributo da parte di Regione Lombardia ammontante ad **€ 2.628.783,52** finalizzato alla riqualificazione infrastrutturale della Ciclovia dell’Oglio in Valle Camonica.

In particolare è prevista la realizzazione di nuovi tratti o varianti del percorso in sede propria; manutenzione straordinaria finalizzati all’allargamento di alcuni tratti del tracciato esistente; realizzazione e completamento di raccordi tra il tracciato esistente e altri tracciati in aree limitrofe; realizzazione di sottopassi stradali e passerelle per superare ostacoli, aumentare la sicurezza e la percorribilità da parte dei fruitori. Si prevede di intervenire su aree di competenza dei comuni, ai quali rimarrà la proprietà delle opere. È prevista, per quanto strettamente funzionale alla definizione dei nuovi tratti di tracciato, l’acquisizione di aree da privati e l’intervento su limitati tratti di aree demaniali. L’ente ha approvato con delibera della Giunta Esecutiva n° 142 del 11/07/2022 gli studi di fattibilità tecnica ed economica degli interventi e provvederà all’acquisizione dei livelli successivi della progettazione ed alla successiva realizzazione delle opere, sulla base del quadro esigenziale di cui alla citata delibera, nei limiti di importo del finanziamento regionale e sulla base della effettiva disponibilità delle aree. Si prevede di intervenire nei comuni di: Artogne, Piancamuno, Gianico, Darfo Boario Terme, Cerveno, Piancogno, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Monno, Incudine, Rogno (limitatamente a porzione di intervento in sinistra idrografica fiume Oglio).

Regione ha liquidato un acconto di € 337.986,45 al fine di consentire l’avvio delle attività di progettazione nonché di predisposizione e svolgimento delle procedure di affidamento dell’intervento.

Sulla base dei pagamenti già eseguiti da Regione e dei corrispondenti impegni contabili già registrati su annualità di bilancio pregresse, sull’annualità di bilancio 2023 vengono allocate entrate e spese per € 2.277.229,19.

**1) L.R. 31/2008, artt. 25-26 - “MISURE FORESTALI”
(cap. 2385-FBM)**

La Regione Lombardia dal 2018 ha ripreso ad erogare contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprese boschive finalizzati alla cura del territorio montano tra cui:

- Miglioramenti forestali;
- Redazione e revisione di Piani di Assestamento;
- Contributi alla meccanizzazione forestale per ditte boschive;
- Bonifiche forestali;
- Sistemazioni idraulico-forestali;
- Miglioramenti alla viabilità forestale.

Il contributo 2019 è pari ad € 448.459,50 ed è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali ed i lavori sono in corso.

Il contributo 2020 ammonta ad € 603.299,39, cui si sono aggiunti € 281.689,56 limitati dall’Azione 2, necessaria per fronteggiare l’infestazione di bostrico in atto nei boschi di abete; anche questo caso il contributo è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali.

Per il 2021 Regione Lombardia ha stanziato un contributo di € 412.136,37, si è aggiunto un finanziamento integrativo di € 1.738.700,33 ai sensi della LR. 9/2020 suddiviso sul triennio 2021-2023.

Anche in questo caso si è provveduto al riparto dei contributi ai Comuni ed ai Consorzi Forestali.

Per il 2023 si prevede un finanziamento di € 1.000.000 e di € 3.000.000 per il triennio.

2) Interventi di Compensazione (cap. 2345-FBM)

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni per la trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2023 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con Deliberazione n. 217 del 03.11.2009.

Per il triennio si prevedono complessivamente € 300.000 di entrata.█

3) Interventi derivanti dall'introito di Sanzioni Forestali (cap. 2139-FBM)

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.

Si prevede pertanto per il 2023 che la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dell'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 217/09; nel triennio la previsione è € 300.000.

4) Interventi derivanti dall'introito di sanzioni di carattere ambientale (cap. 2455-FBM)

Anche in questo caso, la normativa statale e regionale in materia ambientale (D.lgs. 42/2004, L.R. 86/83, L.R. 10/2008, L.R. 12/05) prevedono che gli introiti per le sanzioni di carattere ambientale siano investiti per opere di miglioramento sul territorio.

Pertanto, sulla scorta delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 152 del 08/11/2016, tali fondi verranno reinvestiti sul territorio per l'attuazione di interventi di miglioramento ambientale.

Per il 2023 si prevede un introito ed una spesa di € 30.000, € 100.000 per il triennio.

5) Interventi derivanti da vendita materiale legnoso (cap. 2157-FBM)

La Comunità Montana negli ultimi anni ha ottenuto in concessione da Regione Lombardia circa 200 ettari di aree demaniali, per lo più boscate, ubicate in adiacenza al Fiume Oglio, sulle quali sono stati attuati numerosi interventi di miglioramento.

Gli introiti della vendita della legna tagliata su tali aree sono incassati dall'Ente il quale ha approvato apposite disposizioni per il loro riutilizzo con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 51 del 17/05/2016.

Per il 2023 si ipotizza un'entrata di € 20.000, per il triennio 2022-2024 di € 50.000, che saranno riutilizzati per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, sulla scorta delle succitate disposizioni.

Inoltre, sul medesimo capitolo vengono allocati gli introiti derivanti dalla vendita del legname tagliato negli interventi di bonifica dei danni della tempesta Vaia, che saranno riutilizzati per eseguire ulteriori lavori. Tali somme ammonteranno indicativamente ad € 1.000.000.

6) Contributi Ordinari ai Consorzi Forestali (cap. 1260-FBM)

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il seguente

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,5	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)	28.379	0,5	14.189,50
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,5	6.720,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,5	6.000,50
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,5	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,5	8.441,00
TOTALE	125.059	0,5	62.529,50

prospetto:

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale, il quale nel triennio è calcolato in € 190.584.

7) Gestione del Regolamento Comprensoriale per la raccolta dei Funghi Epigei (cap. 1311-1312-1313-FBM)

La L.R. 31/08 regola tra l'altro la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati e dà facoltà ai singoli Comuni di delegare alla Comunità Montana la regolamentazione della raccolta dei funghi.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, al quale hanno aderito tutti i 40 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

I proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni in base al Regolamento vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana trattiene una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di centri di consulenza micologica in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

Per l'anno 2023 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.

Per il triennio si prevedono entrate di € 450.000,00 di cui € 180.000,00 trattenuti dall'Ente.

8) P.S.R. 2014-2020, Operazione 8.3.01 (cap. 2470-FBM)

Nel corso del 2020 Regione Lombardia ha aperto un bando sull'Operazione 8.3.01 del PSR, cui la Comunità Montana ha beneficiato nel 2021 nel seguente modo:

- Tipologia A (realizzazione di acquedotti A.I.B.):

- a) Comune di Borno: € 365.415,11
di cui € 299.520,58 finanziati + € 65.894,53 IVA
- b) Comune di Corteno Golgi: € 324.145,05

- di cui € 265.692,66 finanziati + € 58.452,39 IVA
- c) Comune di Incudine: € 312.493,44
 - di cui € 256.142,16 finanziati + € 56.351,28 IVA
- d) Comune di Sonico: € 128.369,05
 - di cui € 105.220,53 finanziati + € 23.148,52 IVA

- Tipologia C (acquisto di mezzi ed attrezzature A.I.B.):

€ 25.564,61, di cui € 20.954,60 contributo regionale al 100% ed € 4.610,01 per IVA 22% a carico della Comunità Montana;

Il finanziamento regionale, al 100%, esclusa IVA 22%, ammonta ad € 947.530,53; la Comunità Montana copre il 50% dell'IVA, pari ad € 101.923,36, mentre il rimanente 50% è coperto dai Comuni (€ 101.923,36); complessivamente, pertanto, la spesa ammonta a € 1.151.377,25.

Gli interventi a) b) e d) sono stati affidati in house ai Consorzi Forestali competenti per territorio, mentre l'intervento c) è stato appaltato; tutti i lavori sono in corso.

Le attrezzature finanziate con la tipologia C già state acquistate e rendicontate.

Nel 2021 Regione Lombardia ha emesso un nuovo bando cui la Comunità Montana ha partecipato presentando 2 progetti sulla Tipologia A:

- Comuni di Losine, Breno e Cerveno: € 177.927,15
- Comune di Paisco Lovenò: € 176.218,00

Totale € 354.145,15

Qualora venisse confermato il finanziamento sarà pari al 100% della spesa, esclusa IVA, e quindi pari ad € 292.289,43; i Comuni e la Comunità Montana comparteciperanno in parti uguali alla spesa per l'IVA, pari in totale ad € 61.855,72, per cui è necessario prevedere una spesa a carico di Comunità Montana pari ad € 30.927,86.

Inoltre, sulla tipologia C la Comunità Montana ha presentato un'istanza di contributo per l'acquisto di motopompe e moduli AIB per un importo complessivo di € 143.678,18. Regione Lombardia potrebbe finanziare l'importo massimo di € 100.000, per cui la spesa eccedente, comprensiva di IVA, (€ 43.678,18) sarà a carico della Comunità Montana.

9) Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

Regione Lombardia negli scorsi anni ha finanziato alla Comunità Montana i seguenti interventi, per un totale di € 5.976.782,43:

- Cimbergo: Regimazione Torrente Dafus: € 880.000,00
I lavori sono in fase conclusiva
- Angolo Terme: Regimazione Valle di Parzino ed altre: € 320.000,00
I lavori sono in fase di rendicontazione
- Angolo Terme: Regimazione Valle di S. Giovanni: € 281.782,43
I lavori sono in fase di rendicontazione
- Angolo Terme: Regimazione Torrenti frazioni
Mazzunno e Terzano: € 210.000,00
I lavori sono in fase di rendicontazione
- Borno: Regimazione Torrente Play: € 435.000,00
I lavori sono in corso e termineranno nel 2023
- Breno: Regimazione Torrente Camerala: € 500.000,00
È in corso la predisposizione del progetto esecutivo ed i lavori saranno eseguiti nel 2023
- Malonno-Sonico: Regimazione Fiume Oglio: € 1.150.000,00
È in corso la predisposizione del progetto esecutivo ed i lavori saranno eseguiti nel 2023
- Bienno: Regimazione Torrente Grigna: € 800.000,00
I lavori sono stati appaltati e verranno ultimati nel 2023.
- Monno: Sistemazione della frana del Picè € 700.000,00

È in corso la predisposizione del progetto esecutivo ed i lavori saranno eseguiti nel 2023
-Monno: Regimazione idraulica della Valle Dorena € 700.000,00

È in corso la predisposizione del progetto esecutivo ed i lavori saranno eseguiti nel 2023

10) Realizzazione laghetto antincendio boschivo in località “Play”.

Regione Lombardia ha finanziato ai Comuni di Borno e Piancogno ai sensi della L.R. 9/2020 un intervento di realizzazione di un laghetto per l'antincendio boschivo e per l'innevamento artificiale in località “Play” sul Monte Altissimo,

Su richiesta dei 2 Comuni il finanziamento, pari ad € 1.350.000,00 è stato riassegnato alla Comunità Montana.

È in corso l'appalto ed i lavori verranno eseguiti nel corso del 2023.

11) Interventi di urgenza per la messa in sicurezza dei Torrenti Re e Cobello in Comune di Niardo

Regione Lombardia ha finanziato alla Comunità Montana gli interventi di messa in sicurezza dell'abitato di Niardo conseguenti l'alluvione del luglio 2022 con un importo di € 4.664.369,83.

È in corso la predisposizione dei progetti ed i lavori verranno eseguiti nei prossimi mesi.

12) Studio sui valori di fondo naturale di arsenico.

Il territorio di numerosi Comuni, soprattutto della Alta Valle Camonica, è caratterizzato da rocce con contenuto di arsenico molto elevato, che eccede i parametri di legge.

Di conseguenza, le terre e le rocce derivanti dagli scavi vengono classificate come rifiuti speciali, ostacolando fortemente la realizzazione di opere sia pubbliche che private.

Per questo motivo è stato conferito apposito incarico ad un geologo per la redazione di uno studio per la ridefinizione dei valori dei limiti di legge ed è stata stipulata apposita convenzione con ARPA Lombardia.

Nel corso dell'autunno 2022 saranno eseguiti i campionamenti nei Comuni di Edolo, Corteno Golgi, Malonno e Sonico; per completare i rilievi anche nei rimanenti 6 Comuni dell'Alta Valle Camonica è necessario prevedere € 25.000 sul bilancio 2023.

13) Studio per la definizione delle fasce di rispetto del fiume Oglio.

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Oglio nel tratto tra la foce del lago d'Iseo e Sonico, approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, individua le fasce di rispetto A, B e C, ognuna caratterizzata da un proprio regime vincolistico.

In particolare, vengono individuate delle fasce "B di progetto" sul territorio di numerosi Comuni di fondovalle, le quali potrebbero essere modificate se venissero realizzate nuove opere di arginatura consentendo di togliere il vincolo idraulico esistente.

Per questo motivo la Comunità Montana ha stanziato € 100.000,00 con propri fondi sul bilancio 2021 per la predisposizione di uno studio idraulico sul Fiume Oglio comprensivo dei progetti preliminari delle nuove arginature.

Lo studio verrà terminato nel corso del 2023.

14) Incarichi Professionali (cap. 1207-FBM)

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente.

In particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

Quanto sopra, necessita un fabbisogno di € 10.000 per il 2023, di € 30.000 per il triennio.

15) Coordinamento Consorzi Forestali e attuazione PSR (cap. 1530-FBM)

La Regione Lombardia ha provveduto a finanziare bandi del PSR 2014-2020 per quanto concerne gli alpeggi, la viabilità silvo-pastorale, le sistemazioni idraulico-forestali e gli interventi di forestazione (Operazioni 4.3-8.3-8.4), la cui istruttoria di verifica e liquidazione è in capo alla Comunità Montana.

Risulta pertanto necessario prevedere una spesa finalizzata a continuare una collaborazione, già in essere da alcuni anni, con il Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione, per garantire c/o la sede della Comunità Montana la presenza di una figura tecnico-amministrativa che coadiuvi le attività del Servizio preordinate all'istruttoria tecnico-amministrativa di liquidazione dei contributi ed al coordinamento delle azioni dei Consorzi Forestali.

L'importo necessario è pari ad € 30.000, € 90.000 per il triennio.

16) Gestione associata del servizio di manutenzione del Reticolo Idrico Minore

La Comunità Montana ha attivato una gestione associata per conto di tutti i Comuni delle attività correlate alla ricognizione degli attraversamenti del Reticolo Idrico Minore, alla quantificazione e riscossione dei canoni ed al riutilizzo dei medesimi per la manutenzione dei corsi d'acqua.

È stata approvata un'apposita Convenzione che norma i rapporti tra Comunità Montana e Comuni, la quale prevede che l'Ente predisponga a sue spese tutta la documentazione tecnico-amministrativa, che i Comuni introitino i canoni, versandoli poi alla Comunità Montana la quale li utilizzerà per la realizzazione di interventi di manutenzione del Reticolo Idrico Minore, come previsto dalla normativa regionale, da affidare preferibilmente ai Consorzi Forestali competenti per territorio.

Per la predisposizione di tutta la documentazione tecnica è prevista una spesa complessiva triennale di € 360.000, di cui € 120.000 sul bilancio 2021, € 120.000 sul bilancio 2022 mentre € 120.000 andranno allocati sul bilancio 2023 per implementare l'incarico di redazione degli elaborati, che è stato affidato ad un soggetto tecnico esterno.

La Comunità Montana, come da convenzione, tratterrà il 20% dei canoni a copertura delle spese amministrative e di personale sostenute.

Per il 2023 si prevede di introitare dai Comuni € 800.000: € 640.000 verranno riutilizzati sotto forma di progetti ed € 160.000 verranno trattenuti dall'Ente, anche ai fini del potenziamento del proprio personale tecnico ed amministrativo.

Per il triennio si prevede un introito di € 2.640.000, con una trattenuta dell'Ente pari ad € 560.000.

Le attività tecniche di ricognizione termineranno nel 2023, nel 2024 le procedure tecnico-amministrative andranno a regime.

17) Progetto di rinaturalizzazione delle aree incendiate in località Campolaro (cap. 2497-FBM)

Nel corso del 2018 era stato predisposto un progetto di ripristino delle aree incendiate nel gennaio 2017 in località Campolaro, nei Comuni di Bienno e Breno, presentando apposita istanza di contributo su bando del Ministero dell'Ambiente.

L'istanza è stata ammessa a finanziamento nel 2019 e nel 2021 si è definitivamente attivata.

Il finanziamento è pari ad € 369.288,00, con un cofinanziamento dell'Ente (proveniente dal BIM) pari ad € 41.032,00 (10%), per un totale di € 410.320,00.

Il progetto è stato predisposto, si è in attesa della definitiva approvazione da parte del Ministero ed i lavori saranno realizzati nel 2023.

18) Pronto intervento Forestali

Regione Lombardia ha attivato una nuova linea di finanziamento ai sensi dell'art. 25 della L.R.31/2008 per la realizzazione di interventi di urgenza in campo forestale, in particolare per la bonifica di boschi danneggiati da trombe d'aria o compromessi dalla diffusione di patogeni e parassiti, quali il bostrico.

La Comunità Montana ha già presentato alcune istanze in tal senso inerenti sia la bonifica di boschi danneggiati dagli incendi della scorsa primavera che la lotta ai danni da bostrico.

Si prevede un importo di € 500.000 e di € 1.500.000,00 nel triennio.

19) Intervento di deframmentazione del torrente Grigna

La Comunità Montana negli scorsi anni aveva predisposto un progetto generale per la riqualificazione del tratto terminale del torrente Grigna, presentando richiesta di finanziamento a Fondazione Cariplo, purtroppo senza successo.

Sul Bilancio 2022 dell'Ente è stato allocato un importo di € 80.000,00 finalizzato a modificare la briglia terminale del torrente Grigna, in Comune di Esine, al fine di ristabilire la connessione ecologica che consenta ai pesci di risalire il corso d'acqua proveniendo dal fiume Oglio.

È in corso la redazione del progetto ed i lavori verranno eseguiti nel 2023.

20) Progetti di ripristino Tempesta VAIA

Dopo il programma 2019, finanziato con € 1.906.498,92 e concluso nel medesimo anno, Regione Lombardia ha finanziato altri 3 stralci del programma, per un totale di € 7.792.000,00:

2° programma:

- Comune di Ceto:	€	1.000.000
- Comune di Sonico:	€	1.200.000
- Comune di Ossimo:	€	108.000
- Comune di Monno:	€	110.000
- Comune di Vezza d'Oglio:	€	200.000
- Comune di Malonno:	€	250.000
- Comune di Cerveno:	€	5.000
- Comune di Lozio:	€	<u>8.000</u>

TOTALE €2.881.000

3° programma

- Comune di Paspardo:	€	540.000
-----------------------	---	---------

- Comune di Cevo:	€	72.000
- Comune di Cimbergo:	€	400.000
- Comune di Savio dell'Adamello:	€	<u>370.000</u>
TOTALE	€	1.382.000

4° Programma

- Artogne	€	29.000,00
- Berzo Demo	€	60.000,00
- Bienna	€	500.00,00
- Borno	€	50.000,00
- Breno	€	400.000,00
- Capo di Ponte	€	100.000,00
- Cedegolo	€	40.000,00
- Corteno Golgi	€	255.000,00
- Edolo	€	400.000,00
- Esine	€	100.000,00
- Incudine	€	100.000,00
- Malegno	€	100.000,00
- Ono San Pietro	€	55.000,00
- Paisco Loveno	€	700.000,00
- Piancogno	€	40.000,00
- Ponte di Legno	€	350.000,00
- Vione	€	<u>250.000,00</u>
- TOTALE	€	3.529.000,00

Gli interventi sono stati tutti progettati da parte dei tecnici dell'Ente e sono in corso i lavori da parte di Consorzi Forestali e Ditte boschive.

Gli interventi saranno conclusi nel 2023.

21) Iniziativa per la posa di Panche e Tavoli-Panca (cap 2536 FBM)

Nel 2022 la Comunità Montana ha stanziato € 60.000,00 suddivisi in due bandi per un'iniziativa che prevede la fornitura gratuita a rifugi, alpeggi ed agriturismi di tavoli e tavoli-panca realizzati con legname certificato P.E.F.C.

La Comunità Montana provvede ad acquistare il materiale dai Consorzi Forestali che si rendono disponibili a produrlo, mentre il ritiro è a carico dei richiedenti.

Poiché numerose domande non sono state finanziate, si prevede di proseguire l'iniziativa anche per il 2023 stanziando l'importo di € 30.000.

22) Manutenzione della R.E.L. (Rete Escursionistica) – (cap. 2558 FBM)

Negli scorsi anni, in adempimento alla L.R. 5/2017, la Comunità Montana ha predisposto la R.E.L., che censisce 230 sentieri per un totale di circa 1500 km di percorrenza, sul territorio della Valle Camonica.

Al fine di garantire una fruizione sicura da parte dei numerosi escursionisti si rende necessario, sulla falsariga di quanto fatto per la ciclovia dell'Oglio, prevedere un fondo che garantisca sia la manutenzione ordinaria dei tracciati che il pronto intervento in caso di interruzione dei principali sentieri, purtroppo molto frequente in montagna.

Sul bilancio 2022 sono stati stanziati € 100.000,00 che sono stati utilizzati per eseguire 5 interventi, in fase di ultimazione.

Gli interventi sono eseguiti da ditte specializzate, dai Consorzi Forestali e dal CAI previa stipula di apposita convenzione.

Si prevede un fabbisogno di € 100.000,00 anche nel 2023, di € 300.000,00 nel triennio.

23) Interventi di manutenzione dei sentieri della Grande Guerra da parte di A.N.A.

Regione Lombardia tramite ERSAF ha assegnato alla Comunità Montana un contributo di € 23.251,00 finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione dei sentieri della Grande Guerra eseguiti da ANA Vallecamonica, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

È previsto un cofinanziamento dell'Ente del 32,51%, pari ad € 7.749,00 per un importo complessivo di € 31.000,00.
È stato redatto il progetto dei lavori, che verranno eseguiti da ANA nel 2023.

24) Realizzazione variante alla ciclovia dell'Oglio in Comune di Sonico

La Comunità Montana negli scorsi anni ha completato la ciclovia dell'Oglio.

In Comune di Sonico è emersa una rilevante criticità correlata alla presenza di una stalla in adiacenza al tracciato che comporta elevati pericoli per i ciclisti.

Pertanto, è in fase di sottoscrizione apposita Convenzione tra Comunità Montana, Comune di Sonico ed i proprietari, che cederanno gratuitamente le aree per la realizzazione di un nuovo tracciato, con progettazione a loro carico.

La Comunità Montana finanzia con € 100.000 l'intervento e ne gestirà la realizzazione.

25) Spese in parte corrente per Protezione civile (cap. 1208-P.C.)

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M. e della Sala Operativa, tra cui:

- la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- le polizze assicurative degli automezzi (€ 3.000,00);
- le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 1.000,00);
- il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00);
- le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari (€ 12.000,00);
- le spese per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo e la manutenzione delle 7 videocamere A.I.B. (€ 9.000,00).

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 30.000, nel triennio € 90.000,00.

26) Spese in parte capitale per Protezione civile (cap. 2113-P.C.)

Anche per il 2023, come già per gli anni precedenti, la Comunità Montana intende redigere un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei Gruppi e Associazioni aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 100.000,00, di € 300.000,00 per il triennio.

27) Contributi A.I.B. L.R. 31/08, art. 45 (cap. 2108-1210-P.C.)

La Regione ha individuato le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

- a) Parte capitale (cap. 2108): la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto ed alla manutenzione delle attrezzature A.I.B. previa presentazione dei giustificativi di spesa; il contributo regionale è previsto in € 100.000;
- b) Parte corrente (cap. 1210): il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; anche in questo caso le previsioni sono per € 100.000.

Pertanto, le entrate complessive risultano pari ad € 200.000,00, 500.000,00 per il triennio.

RIEPILOGO IMPUTAZIONE SOMME A CARICO DELLA COMUNITÀ MONTANA

Anno 2023

6	Contributi ordinari ai Consorzi Forestali (cap. 1260-fBM)	€	62.528,00
7	Regolamento funghi - spese per divulgazione (cap. 1311-1312-1313-FBM)	€	60.000,00
7	Regolamento funghi - spese interne (cap. 1311-1312-1313-FBM)	€	5.000,00
8	Cofinanziamento interventi AIB PSR Op. 8,3,01	€	74.606,04
12	Studio Arsenico	€	25.000,00
14	Incarichi professionali (cap. 1207-FBM)	€	10.000,00
15	Coordinamento Consorzi Forestali e PSR (cap. 1530-FBM)	€	30.000,00
16	Gestione associata del Reticolo Idrico Minore	€	120.000,00
21	Iniziativa per tavoli e tavoli-panca (cap. 2536)	€	30.000,00
22	Manutenzione sentieri R.E.L.(cap. 2558)	€	-
23	Manutenzione sentieri Grande Guerra	€	7.749,00
24	Variante ciclovia in Comune di Sonico	€	100.000,00
25	Spese in parte corrente per P.C. (cap. 1208 P.C.)	€	37.500,00
26	Spese in conto capitale per P.C. (cap. 2113-P.C.)	€	-
	TOTALE	€	434.855,04

INNOVAZIONE E GESTIONI ASSOCIATE

USCITE – Euro 176.383,10

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)**

Capitolo 1550

Creditori vari

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.09.2010, è stato pubblicato il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico DPR n. 160 del 7.9.2010. Il DPR, abrogando il previgente DPR 447/1998, ridefinisce organicamente la disciplina degli SUAP, imponendo ai Comuni di mettere in atto una serie di adeguamenti regolamentari, organizzativi e tecnologici per una ulteriore semplificazione in materia di procedure e strumenti per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.

Da qui è nata la proposta progettuale della Comunità Montana e dei Comuni/Unioni di Comuni per la costituzione e la gestione del portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valle Camonica (raggiungibile all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) che oggi vede l'adesione di tutti i Comuni del territorio.

E' un nuovo importante servizio telematico pensato per semplificare le relazioni tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e al quale possono accedere tutte le attività che producono beni o servizi, comprese quelle che svolgono attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e quelle di telecomunicazioni.

L'imprenditore ha ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico del Comune dove intende svolgere la propria attività, per qualsiasi procedimento amministrativo relativo a localizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e ristrutturazione della propria attività produttiva e dei relativi impianti.

Nella fase di realizzazione del progetto anche i Comuni / Unioni di Comuni dapprima non aderenti all'iniziativa hanno convenuto sull'opportunità di aderire alla proposta progettuale.

La quota annua di gestione è stabilita annualmente dalla Consulta degli Enti Associati, comprende costi di gestione riferiti al mantenimento del sistema e

Euro 98.383,10

alla consulenza tecnica-specialistica è corrisposta dall'anno 2012, per la durata della convenzione (31.12.2014), sulla base della popolazione residente al 31.12.2009 e nella misura massima di Euro 3.000,00/annui.

Nell'anno 2015 si è proceduto alla definizione di una nuova convenzione triennale (2015/2017) che ha ricalcato la precedente con l'aggiornamento della popolazione residente al 31.12.2013 e con l'entrata del Consorzio Comuni BIM per una quota pari ad Euro 0,20 ad abitante.

Inoltre sono state intraprese delle azioni sinergiche sempre con il Consorzio BIM per la creazione di un Centro Servizi che migliori le attività di assistenza e supporto nonché all'implemento di nuovi servizi.

Il portale, per tutta la durata della prima convezione triennale, ha gestito circa n. 5.500 pratiche.

Il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 nell'art. 13 prevede l'individuazione di criteri per l'invio esclusivamente telematico anche delle pratiche relative all'edilizia non produttiva.

La normativa impone che le Pubbliche Amministrazioni rendano disponibili sui propri siti istituzionali le informazioni sui procedimenti amministrativi e le relative modulistiche di riferimento e che gli utenti possano verificare lo stato di avanzamento delle istanze presentate.

È disposto, inoltre, che tutte le comunicazioni con il SUAP (dal 1 ottobre 2011) e con il SUE (dal 13 febbraio 2013) avvengano per via telematica, facendo uso di Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale.

In realtà, in ambito edilizio, ad oggi esiste solo l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avere il Portale, mentre non vi è ancora l'obbligo di trasmissione delle istanze solo in telematico (anche se la normativa è orientata in tal senso).

Lo Sportello Telematico Unificato della Comunità Montana di Valle Camonica (raggiungibile, come per il SUAP, all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) soddisfa pienamente tutti i requisiti imposti dalla Legge: infatti permette già oggi l'invio anche delle pratiche riguardanti l'edilizia in telematico.

E' stato attivato alla fine del mese di ottobre 2013 e ci sarà una fase "sperimentale" nella quale i tecnici potranno presentare le pratiche sia in cartaceo che in telematico, questo anche per consentire gli uffici comunali di attrezzarsi alle nuove modalità.

Ad oggi tutti i Comuni della Valle hanno aderito al progetto (escluso il Comune di Esine).

I vantaggi dello Sportello Unico per l'Edilizia sono molti, in particolare per i

liberi professionisti che:

- non dovranno più stampare “n” copie da consegnare al Comune ma dovranno semplicemente inviare una PEC con gli allegati firmati digitalmente;
- non dovranno più preoccuparsi degli orari degli uffici, l’istanza potrà essere compilata telematicamente sul portale a qualsiasi orario della giornata;
- dovranno consultare una sola modulistica valida per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica;
- il portale esegue una serie di verifiche formali sugli allegati, ovvero l’istanza potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente quando è completa, vantaggio sia per il libero professionista sia per il tecnico comunale;
- con il geoportale (raggiungibile all’indirizzo www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it) a regime il tecnico potrà sempre consultare mappe aggiornate e averle a disposizione senza doversi recare in Comune (mappa catastale, PGT, norme tecniche, DB Topografico, ecc.);
- il Portale permette al libero professionista, in ogni momento, di verificare lo stato della propria istanza.
- I vantaggi sono anche dalla parte del tecnico comunale che, una volta a regime dovrà occuparsi meno di front-office visto che modulistica, cartografia, modalità di presentazione pratiche saranno indicate tutte sul portale;
- nel momento che riceve la pratica avrà la certezza che essa è completa, dovrà solo analizzare il contenuto degli allegati;

La gestione delle problematiche relative al Portale saranno affrontate/risolte dalla Comunità Montana di Valle Camonica grazie anche ai propri partner tecnologici.

Con le nuove convenzioni 2015/2017 e 2018/2020, grazie al sopracitato avvio del Centro Servizi in collaborazione con il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, sono state avviate delle attività inerenti il passaggio della presentazione obbligatoria delle pratiche edilizie in formato telematico.

Per la nuova convenzione 2021/2023 le richieste ai comuni saranno le seguenti:

- Euro 0,50 pro capite (SUAP e SUE)
fino a 12.000 abitanti
- Euro 5.000,00 (SUAP e SUE)

<p>da 12.000 abitanti</p> <p>- Euro 1,10 pro capite (SUAP e SUE avanzato) nella misura massima di Euro 11.000,00 annui</p> <p>Ad oggi sono stati accompagnate al SUE obbligatorio le Unioni dei Comuni dell'Alta Valle Camonica e della Valsaviore mentre sono in corso i lavori delle Unioni dei Comuni delle Orobie Bresciane, della Media Valle Camonica e della Bassa Valle Camonica.</p> <p>Inoltre si appronterà il percorso per supportare le Amministrazioni Comunali all'aggiornamento dei propri data base geografici, rendendo consultabile in modo diretto e sempre aggiornata la situazione del territorio comunale sul geoportale della Comunità Montana.</p>	
<p>GESTIONE CANILE RIFUGIO DI VALLE CAMONICA Capitolo 1713 Consorzio Forestale Pizzo Camino</p> <p>La Legge n. 281/91 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), la L.R. 33/2009, il Regolamento Regionale 13 aprile 2017, affidano alle ATS le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi (dall'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 29 giugno 2016, n. 15.</p> <p>La Comunità Montana di Valle Camonica ha realizzato nel Comune di Lozio, in località Tolbes, un canile sanitario-rifugio.</p> <p>La gestione è attualmente affidata al Consorzio Forestale Pizzo Camino e si intende proseguire il rapporto con un affidamento in house per la durata di tre anni.</p> <p>Il costo della gestione è così suddiviso: Euro 28.000,00 in entrata dall'ATS della Montagna per rimborso spese, sterilizzazioni e interventi sanitari straordinari; Euro 50.000,00 fondi CMVC (Euro 44.000,00 di gestione ordinaria ed Euro 6.000,00 di interventi straordinari).</p>	<p>Euro 78.000,00</p>

ENTRATE – Euro 126.383,10

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE) Capitolo 1550 Creditori vari	
Entrate da Comuni/Unioni di Comuni Euro 63.383,10	Euro 98.383,10
Entrate da Consorzio Comuni BIM Euro 35.000,00	
GESTIONE CANILE RIFUGIO DI VALLE CAMONICA Capitolo 1713 ATS della Montagna	
Entrate ATS della Montagna Rimborso Spese Canile, sterilizzazioni e interventi sanitari straordinari Euro 28.000,00	Euro 28.000,00

SETTORE POLITICHE SOCIALI

AMBITO STRATEGICO

Gli Enti comprensoriali, i Comuni, con l'insostituibile supporto del terzo settore e più in generale dell'intera comunità locale sono impegnati nel consolidamento di una rete di relazioni forti e stabili, che possa diventare strumento per dare risposte ai bisogni delle persone.

SEZIONE OPERATIVA

Sportello di protezione giuridica della Valle Camonica

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa in data 28 giugno 2022 è iniziata la sperimentazione dello "SPORTELLLO TERRITORIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE GIURIDICA", un progetto concretizzatosi attraverso un percorso di co-progettazione e co-programmazione avviato dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona che ha visto coinvolti, l'Anffas, il Forum Territoriale del Terzo Settore di Valle Camonica, l'Alleanza per la Salute Mentale di Valle Camonica, in collaborazione con la Comunità Montana e l'ASST Valcamonica.

Il progetto nasce dalla necessità di rispondere alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche relative alla gestione dei beni e dei tutori delle persone che, a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi e di agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, mediante la sinergia tra vari enti del territorio che si integreranno e collaboreranno per fornire un servizio completo e di elevato livello.

Contributi nel settore sicurezza sociale

La Comunità Montana conferma l'attenzione per le fasce più deboli della popolazione e attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e le Associazioni di Volontariato sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, i progetti/interventi di carattere sociale che verranno realizzati nel territorio.

Sostegno ai progetti "doposcuola"

Si intende consolidare l'iniziativa finalizzata a sostenere i Comuni che nel loro territorio forniscono un luogo educativo-relazionale positivo nel quale è possibile svolgere i propri compiti scolastici e nello studio supportati da personale qualificato. Il servizio che si intende sostenere non è da considerarsi solo come luogo in grado di offrire una serie di strumenti e opportunità affinché i ragazzi abbiano un supporto nello svolgimento di attività di studio, bensì come ambiente ricco di opportunità sotto il profilo socio educativo in quanto luogo in cui sperimentare relazioni significative tra coetanei.

Interventi di emergenza sociale per l'acquisto di generi di prima necessità

Nel 2023 si intende proseguire nell'azione concreta finalizzata a rispondere alle sempre più numerose richieste provenienti dal territorio, fortemente provata dalla crisi economica attraverso la realizzazione di interventi di emergenza sociale per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità per le persone residenti nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana e in possesso di certificazione di fragilità socio-economica rilasciata dai Servizi Sociali. L'intervento verrà attuato con l'importante supporto del Centro Accoglienza e Ascolto Caritas, Società San Vincenzo De Paoli, l'Associazione Il Torrente di Bienno, l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica Civiltà delle Pietre e l'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Si tratta di una iniziativa che cerca di dare un sostegno a quanti, in una situazione complessa come quella attuale, versano in condizioni di forte bisogno. Non è

certo un'azione risolutiva, ma è sicuramente un modo concreto per andare incontro a chi, oggi, vive particolari difficoltà.

Programmazione dell'Offerta Abitativa Pubblica

Con l'entrata in vigore della Legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e dei Regolamenti Regionali di attuazione della legge, sono state radicalmente modificate le procedure che disciplinano la programmazione e l'offerta abitativa pubblica e sociale.

I bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi comunali, sono stati sostituiti da Avvisi pubblici, che hanno valenza sovra comunale nell'Ambito territoriale di competenza e coordinati dal comune capofila. Darfo Boario Terme è stato nominato Comune capofila dell'Ambito Valle Camonica dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona. L'intervento finanziario dell'Ente è finalizzato al sostegno dei costi derivanti dall'espletamento delle funzioni di capofila previste dal Regolamento Regionale, per conto dei Comuni del territorio.

Progetto Scuola

Il progetto Scuola rientra in una rete di collaborazione già consolidata con gli Istituti scolasti e gli Istituti professionali del territorio e la Comunità Montana all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi.

La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitargli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze.

Lo sportello psicopedagogico è un servizio alla persona, un servizio di scambio, di riflessione e di aiuto. Nell'ambiente scolastico e in quello familiare, dove i ragazzi spesso incontrano una molteplicità di emozioni e sentimenti, possono verificarsi situazioni difficili ed, a volte, nasce la necessità di trovare risposte e informazioni precise. Lo sportello ha l'obiettivo di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà. L'emergenza pone nuove sfide alle quali non sempre è facile dare risposte immediate ed efficaci, pertanto le attività verranno ripensate per raggiungere il maggior numero di alunni.

Contributo alle unità d'offerta per la prima infanzia

Le unità d'offerta per la prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia) svolgono una importante funzione educativa e sono uno strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltretutto misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso/permanenza della donna nel mondo del lavoro.

Per l'importante funzione svolta si intende sostenere queste importanti unità d'offerta che, attraversano un particolare momento di difficoltà economica.

Piano di Zona

Introdotta con la Legge Quadro 328 del 2000 e successivamente normata dalla Legge Regionale n.3 del 2008, il Piano di Zona rappresenta ormai da circa due decenni lo strumento di riferimento per la programmazione delle politiche e dei servizi sociali e rappresenta lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali degli ultimi anni.

Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato, a sua volta, anche dalla Legge Regionale n. 3 del 2008.

In particolare il Piano di zona è definito come lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche/private e del volontariato;

- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del Piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative appropriate, nel rispetto dei vincoli normativi, delle specificità e delle caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

Il Piano di Zona dell'Ambito di Valle Camonica per il triennio 2021-2023 intende ricomporre la frammentarietà territoriale, mettendo in campo la condivisione di otto traguardi, otto mete pensate per essere raggiunte insieme, attraverso un cammino d'impegno condiviso.

La definizione di questo documento di programmazione zonale è stata resa possibile grazie alla partecipazione di più attori del territorio e al loro sforzo collettivo, coordinato dall'Ufficio di Piano e messo a frutto all'interno del dialogo maturato nei 4 Laboratori di Governance.

All'Accordo di Programma sottoscritto nel gennaio 2022 partecipano i Comuni dell'Ambito, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, l'ATS della Montagna e l'ASST Valcamonica in qualità di soggetti sottoscrittori e vede quali soggetti aderenti le realtà territoriali del terzo settore. L'intesa sottoscritta prevede un ruolo attivo degli Enti comprensoriali in quanto soggetti che compartecipano alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali attraverso l'attuazione di iniziative, garantendo la continuità delle risorse destinate all'integrazione della quota di solidarietà dei Comuni dell'Ambito e partecipando attraverso i propri rappresentanti all'Ufficio di Piano.

Osservatorio di comunità

L'Osservatorio rappresenta uno strumento di supporto alle politiche attive del lavoro per agevolare la scelta di strategie che facilitino l'allocazione delle risorse economiche a favore di interventi e progetti di sostegno; diventa un momento di analisi e di confronto sia sul macro (con dati e analisi provinciali e locali) sia sul micro, dando voce al territorio attraverso momenti di incontro/confronto sulle più rilevanti dinamiche relative al mondo del lavoro.

Oggi più che mai è inoltre importante prevedere momenti di analisi e di confronto anche sulle più rilevanti dinamiche sociali della comunità, al fine di fornire un supporto conoscitivo a tutti quei soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito "sociale" nel senso più ampio del termine. L'analisi costante dei dati acquista una importanza strategica perché consente di creare una più efficace circolazione di informazioni e di progettualità in un'ottica integrata e trasversale al fine di promuovere l'integrazione fra le aree di intervento attivando sinergie che consentano di conoscere e accogliere i bisogni per orientare le persone verso un migliore utilizzo delle risorse e dei servizi presenti.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Interventi di integrazione lavorativa e di sostegno al reddito in collaborazione con i comuni

Si conferma la prosecuzione dell'intervento che individua nello strumento del contratto di prestazione occasionale il mezzo per sostenere i cittadini in condizione di difficoltà economica.

La disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale è stata introdotta dall'articolo 54 bis, legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.. Successivamente sono intervenute diverse disposizioni di legge che hanno rivisto l'ambito di applicazione della norma. L'articolo 2-bis, decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, cosiddetto "Decreto dignità", introdotto in sede di conversione dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, ha apportato significative modifiche alla disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale nell'ambito delle attività agricole, del turismo e degli enti locali.

Percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale

Nell'ambito delle iniziative in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio occupazionale del territorio e al fine di favorire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, quelle della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento si ritiene strategico consolidare la collaborazione con le agenzie di formazione della Valle per la realizzazione di percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale.

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Iniziative ed interventi nel settore dello sviluppo economico

La Comunità Montana (in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto) sosterrà, mediante la concessione di contributi economici, nei limiti delle risorse disponibili e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, le iniziative di particolare interesse comprensoriale a sostegno delle attività e delle iniziative qualificanti per la promozione del comparto produttivo della Valle, proposte dalle realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio. Come è stato fatto anche in passato, si intende continuare a sostenere le principali iniziative comprensoriali mostre mercato e fiere/iniziative per lo sviluppo del commercio promosse dai Comuni in collaborazione con le Associazioni.

Osservatorio del mercato del lavoro e dell'impresa

L'avvio dell'Osservatorio del mercato del Lavoro e delle imprese nasce dalla necessità degli Enti Comprensoriali di attivare uno strumento in grado di realizzare un servizio di monitoraggio permanente delle principali dinamiche che animano il mercato del lavoro della Valle Camonica tramite l'analisi e l'elaborazione di fonti di dati esistenti e la realizzazione di indagini ad hoc sul territorio, al fine individuare nuovi strumenti di intervento, promuovere iniziative e proposte in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio economico-produttivo e occupazionale del territorio.

Obiettivo: creazione di un sistema informativo per la raccolta e successiva elaborazione dei dati di base e di sintesi, analisi congiunturali, inerenti l'ambito delle politiche e degli interventi dei materiali provenienti da osservatori nazionali, regionali e provinciali di Associazioni di categoria ed in particolare, per il contesto bresciano, quello coordinato dall'Associazione Industriale Bresciana (AIB).

Breno li 21/11/2022

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Rag. Giuseppe Maffessoli



Il Presidente
Alessandro Bonomelli

